

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 15

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 6 marzo 2024	<i>Pag.</i>	5
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di martedì 12 marzo 2024	»	7
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 14 marzo 2024	»	8
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di giovedì 14 marzo 2024	»	10
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 21 marzo 2024	»	31
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di martedì 26 marzo 2024	»	33
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di martedì 26 marzo 2024	»	54

UFFICIO DI PRESIDENZA
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 6 marzo 2024, ore 9,30

SOMMARIO

1) Autorizzazione all'utilizzo dei fondi residui dell'esercizio dell'anno 2023 ed estensione all'utilizzo di strumenti Consip per l'affidamento di forniture in attuazione del programma settoriale dell'Informatica per l'anno 2024	Pag.	5
2) Nuovo orario dello sportello dell'ufficio postale di via Uffici del Vicario	»	5
3) Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2024	»	5
4) Appalto specifico per la “fornitura di derrate alimentari da parte della grande distribuzione alimentare” nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione. Determinazione a contrarre	»	5
5) Comunicazione di aggiudicazione del servizio di fisiochinesiterapia riabilitativa presso la Camera dei deputati	»	5
6) Servizi di telefonia mobile	»	5
7) Modalità di utilizzo degli ascensori a Palazzo Montecitorio da parte del personale delle imprese addette ai servizi di pulizia e agli altri servizi di presidio	»	6

1) Autorizzazione all'utilizzo dei fondi residui dell'esercizio dell'anno 2023 ed estensione all'utilizzo di strumenti Consip per l'affidamento di forniture in attuazione del programma settoriale dell'Informatica per l'anno 2024.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

2) Nuovo orario dello sportello dell'ufficio postale di via Uffici del Vicario.

Il Collegio autorizza il nuovo orario dell'ufficio postale in titolo.

3) Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2024.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di accordi quadro per la somministrazione di derrate alimentari all'esito di una indagine di mercato.

4) Appalto specifico per la “fornitura

di derrate alimentari da parte della grande distribuzione alimentare” nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una procedura di gara per l'affidamento dell'appalto in titolo.

5) Comunicazione di aggiudicazione del servizio di fisiochinesiterapia riabilitativa presso la Camera dei deputati.

Il Collegio approva la comunicazione in titolo.

6) Servizi di telefonia mobile.

Il Collegio autorizza l'adesione alla convenzione Consip “Telefonia mobile 9” e nelle more della migrazione delle utenze autorizza la proroga della convenzione Consip

“Telefonia mobile 8”.

7) Modalità di utilizzo degli ascensori a Palazzo Montecitorio da parte del personale delle imprese addette ai servizi di pulizia e agli altri servizi di presidio.

Il Collegio approva talune direttive sulle modalità di utilizzo degli ascensori da parte del personale in titolo.

La riunione termina alle ore 9,45.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di martedì 12 marzo 2024, ore 15****S O M M A R I O**

- 1) Attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 68 del 21 dicembre 2023.
Costituzione della società CD-Servizi S.p.A Pag. 7

1) Attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 68 del 21 dicembre 2023. Costituzione della società CD-Servizi S.p.A.

Il Collegio delibera di sottoporre all'Ufficio di Presidenza gli atti relativi alla costituzione della società CD-Servizi S.p.A. interamente posseduta dalla Camera dei deputati, in attuazione della deliberazione in titolo.

La riunione termina alle ore 15,35.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 14 marzo 2024, ore 9,30****S O M M A R I O**

1) Attuazione della Misura numero 55 della Strategia nazionale di <i>cybersicurezza</i>	Pag.	8
2) Assestamento programma settoriale della ristorazione per l'anno 2024	»	8
3) Gazebo e arredi nel Cortile d'onore	»	8
4) Iniziative di degustazione	»	8
5) Illuminazione della facciata di Montecitorio	»	8
6) Richiesta di autorizzazione di riprese	»	8
7) Rimborsi delle spese di viaggio sostenute dai deputati eletti nella circoscrizione Estero	»	8

1) Attuazione della Misura numero 55 della Strategia nazionale di *cybersicurezza*.

Il Collegio approva l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti dalla Camera dei deputati in relazione al Piano di strategia nazionale di *cybersicurezza* per l'attuazione della Misura numero 55.

2) Assestamento programma settoriale della ristorazione per l'anno 2024.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di accordi quadro per la somministrazione di derrate alimentari.

3) Gazebo e arredi nel Cortile d'onore.

Il Collegio autorizza talune spese per la realizzazione di un gazebo e l'acquisto di arredi da destinare al Cortile d'onore di Palazzo Montecitorio.

4) Iniziative di degustazione.

Il Collegio autorizza le iniziative in titolo.

5) Illuminazione della facciata di Montecitorio.

Il Collegio autorizza l'illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio in occasione dell'adesione della Camera alle seguenti iniziative: il 17 marzo 2024 per la *giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera*; il 2 aprile 2024 per la *giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo*.

6) Richiesta di autorizzazione di riprese.

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

7) Rimborsi delle spese di viaggio sostenute dai deputati eletti nella circoscrizione Estero.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

La riunione termina alle ore 9,50.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di

Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di giovedì 14 marzo 2024, ore 14,45

S O M M A R I O

1) Relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, a 65 posti di Documentarista della Camera dei deputati con indirizzo giuridico e con indirizzo economico	Pag.	10
2) Chiamata in servizio di idonei dalle graduatorie dei concorsi per Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica e per Tecnico della Camera dei deputati	»	11
3) Proroga della validità delle graduatorie del concorso pubblico per Consigliere della professionalità tecnica con specializzazione in architettura, in ingegneria civile e ambientale e in ingegneria industriale	»	13
4) Rideterminazione del trattamento previdenziale dei deputati ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7- <i>octies</i> , della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14 e successive modificazioni	»	13
5) Comunicazioni del Collegio dei Questori sull'istruttoria conseguente alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2023, n. 68, relativa alla costituzione di una società <i>in house</i>	»	14

Il Presidente Fontana rivolge un saluto e un augurio di buon lavoro ai colleghi Francesco Battistoni e Maria Rosaria Carfagna, eletti Segretari di Presidenza nella seduta dell'Assemblea del 17 gennaio 2024.

1) Relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, a 65 posti di Documentarista della Camera dei deputati con indirizzo giuridico e con indirizzo economico.

Il Presidente Fontana comunica che la Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, a 65 posti di documentarista della Camera dei deputati, con indirizzo giuridico e con indirizzo economico (indetto con Decreto presidenziale del 15 giugno 2022, n. 1650), ha concluso i suoi lavori il 4 marzo con l'approvazione delle graduatorie finali relative a ciascun indirizzo.

In proposito, ricorda che il bando prevede che i posti messi a concorso siano così ripartiti: 50 posti per l'indirizzo giuridico e 15 posti per l'indirizzo economico.

Nella riunione odierna l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad approvare, ai sensi dell'articolo 9, commi 2 e 3, del Regolamento dei concorsi, la relazione conclusiva del concorso, predisposta dalla Commissione esaminatrice, nonché a deliberare le assunzioni in servizio.

Dà quindi la parola al Segretario generale per riferire delle risultanze del lavoro della Commissione esaminatrice.

Il Segretario generale ricorda che, il concorso per Documentaristi è stato bandito nel mese di giugno 2022, per 65 posti, 50 per l'indirizzo giuridico e 15 per l'indirizzo economico. Al termine di una selezione che è stata molto rigorosa, nonché lunga e faticosa,

i candidati inseriti nelle due graduatorie finali sono 111 per l'indirizzo giuridico e 15 per l'indirizzo economico.

Riferisce inoltre che, rispetto alle esigenze di organico stimate nel 2022, nel frattempo, 18 Documentaristi appartenenti al cosiddetto "vecchio ordinamento" sono stati collocati in quiescenza, 20 hanno già maturato i requisiti per il pensionamento e altri 11 li matureranno entro il 2026, generando nel triennio un decremento della dotazione del personale appartenente a tale qualifica di circa 50 unità. Se a tali vacanze di organico si sommano quelle per la cui copertura è stato bandito il concorso, si prospetta un fabbisogno attuale complessivamente tra le 110 e le 115 unità.

Sulla base di questi elementi, sottopone alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza l'opportunità di deliberare l'assunzione, a decorrere dal 15 aprile 2024, di 80 unità complessive, chiamando in servizio:

- per quanto riguarda l'indirizzo giuridico, i 50 candidati dichiarati vincitori e i successivi 15 candidati risultati idonei;
- per quanto riguarda l'indirizzo economico, i 15 candidati dichiarati vincitori, esaurendo quindi la relativa graduatoria.

Alla luce dell'esigenza di consolidare l'organico del personale avente la qualifica di Documentarista in relazione alla dinamica dei pensionamenti attesi, sottopone, altresì, all'Ufficio di Presidenza la proposta di deliberare, anche l'assunzione dei successivi 46 candidati risultati idonei non vincitori nella graduatoria per l'indirizzo giuridico, a decorrere dal 15 gennaio 2025.

L'assunzione di tali ulteriori unità, effettuata entro un orizzonte definito, conferirebbe certezza ai candidati quanto alla prospettiva di un impiego presso la Camera, evitando che gli stessi si orientino, nel frattempo, verso altre prospettive professionali, e, al contempo, garantirebbe alla Camera medesima di attingere a un adeguato contingente di personale selezionato in esito a una procedura di concorso che presenta – come noto – profili di rilevante onerosità dal punto di vista organizzativo, finanziario e temporale.

Sottopone, infine, all'Ufficio di Presidenza

la proposta di deliberare:

- con riferimento ai candidati che verranno chiamati in servizio il 15 aprile 2024, ove ricorreranno, con riferimento a entrambi gli indirizzi, rinunce all'impiego prima della presa di servizio, l'assunzione dei successivi candidati dichiarati idonei nella graduatoria a decorrere dal 1° giugno 2024, scorrendo sostanzialmente la graduatoria;
- in caso di dimissioni dall'impiego, con riferimento a entrambi gli indirizzi, presentate successivamente alla presa di servizio, l'assunzione dei successivi candidati idonei, in numero pari a quello dei dimissionari, entro i due mesi successivi alla data delle dimissioni dall'impiego;
- qualora in fase di assunzione si registrassero situazioni di *ex aequo*, si procederebbe alla chiamata in servizio dei candidati collocati nella medesima posizione, in applicazione di un indirizzo consolidato in questa legislatura e già adottato dall'Ufficio di Presidenza con riferimento ad altri concorsi.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di deliberare:

- per quanto riguarda l'indirizzo giuridico, l'assunzione dei 50 candidati dichiarati vincitori, nonché dei successivi 15 candidati risultati idonei non vincitori, per un totale di 65 unità, a decorrere dal 15 aprile 2024;
- per quanto riguarda l'indirizzo economico, l'assunzione di tutti i 15 candidati dichiarati vincitori, anch'essi a decorrere dal 15 aprile 2024, esaurendo la relativa graduatoria;
- con riferimento all'indirizzo giuridico, l'assunzione di ulteriori 46 candidati risultati idonei non vincitori, a decorrere dal 15 gennaio 2025;
- di procedere, in caso di rinunce all'impiego o di dimissioni dallo stesso ovvero di candidati collocati nella medesima posizione, alla chiamata in servizio secondo le modalità illustrate dal Segretario generale. (*Allegato 1*)

2) Chiamata in servizio di idonei dalle graduatorie dei concorsi per Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica e per Tecnico della Camera

dei deputati.

Il Presidente Fontana informa che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in merito all'assunzione di candidati risultati idonei nei concorsi pubblici, per esami, a 20 posti di Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica (indetto con Decreto presidenziale 23 giugno 2021, n. 1261), nonché a 10 posti di Tecnico della Camera dei deputati (indetto con Decreto presidenziale 23 giugno 2021, n. 1262).

Invita quindi il Segretario generale a illustrare la questione sottoposta all'esame dell'Ufficio di Presidenza.

Il Segretario generale sottopone alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza l'opportunità di procedere allo scorrimento della graduatoria del concorso per Tecnico con specializzazione informatica, nonché della graduatoria del concorso per Tecnico della Camera dei deputati.

Ricorda che il concorso per Tecnici con specializzazione informatica è stato bandito nel mese di giugno 2021 e che l'Ufficio di Presidenza ha deliberato, nella riunione del 28 marzo 2023, di assumere i 20 candidati risultati vincitori e i successivi 3 candidati risultati idonei.

Al riguardo fa presente che, dalla data di approvazione della graduatoria del concorso, 6 Tecnici con tale specializzazione hanno maturato i requisiti per il pensionamento e altri li matureranno nei prossimi mesi.

Sulla base di questi elementi, sottopone alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza l'opportunità di disporre l'assunzione e la chiamata in servizio degli ultimi due candidati risultati idonei, a decorrere dal 15 aprile 2024, esauendo così la graduatoria di concorso.

L'assunzione delle suddette due unità consentirebbe di sostituire i colleghi che saranno prossimamente collocati in quiescenza, assicurando pienamente la funzionalità amministrativa.

Per quanto riguarda il concorso per Tecnici, bandito anch'esso nel mese di giugno 2021 per un numero di posti pari a 10, ricorda che, al

termine della selezione sono stati inseriti nella graduatoria finale 25 candidati.

Sulla base dei fabbisogni di organico allora stimati, l'Ufficio di Presidenza ha deliberato, nella riunione del 1° agosto 2023, di assumere i primi 10 candidati risultati vincitori e i successivi 3 candidati risultati idonei, per un totale di 13 unità.

Occorre tuttavia considerare che alcune altre unità appartenenti al cosiddetto "vecchio ordinamento" matureranno i requisiti per il pensionamento nei prossimi mesi, comportando una carenza di organico stimabile in 3 unità.

Sottopone alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza l'opportunità, quindi, di disporre l'assunzione e la chiamata in servizio di ulteriori 3 candidati risultati idonei nel relativo concorso, a decorrere dal 15 aprile 2024. L'assunzione delle suddette 3 unità consentirebbe di fronteggiare i prossimi collocamenti in quiescenza, rispondendo al meglio alle esigenze di buon andamento dell'Amministrazione e alle complesse attività amministrative affidate a tale qualifica.

Il Segretario generale segnala che si fa riferimento, a questo proposito, alla possibilità di affidare a queste risorse interne attività che attualmente sono svolte da soggetti esterni, appartenenti ad altre amministrazioni e collocate in posizione di distacco o di comando presso l'amministrazione della Camera, oppure affidare ad essi attività che necessitano di essere svolte, come lo sviluppo e la riqualificazione in termini di maggiore sicurezza di alcuni ingressi della Camera dei deputati.

Sottopone, infine, all'Ufficio di Presidenza la proposta di deliberare: ove ricorressero rinunce all'impiego prima della presa di servizio, l'assunzione dei successivi candidati dichiarati idonei, in numero pari a quello dei rinuncianti, secondo l'ordine di graduatoria e a decorrere dal 1° giugno 2024.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di deliberare: - l'assunzione di due candidati risultati idonei nel concorso per Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica a decorrere dal 15 aprile 2024, esauendo così la

- graduatoria di concorso ;
- l'assunzione di tre candidati risultati idonei nel concorso per Tecnico della Camera dei deputati, anch'essi a decorrere dal 15 aprile 2024;
 - con riferimento a quest'ultimo concorso, ove ricorressero rinunce all'impiego prima della presa di servizio, l'assunzione dei successivi candidati dichiarati idonei, in numero pari a quello dei rinuncianti, secondo l'ordine di graduatoria e a decorrere dal 1° giugno 2024. (*Allegato 2 e Allegato 3*)

3) Proroga della validità delle graduatorie del concorso pubblico per Consigliere della professionalità tecnica con specializzazione in architettura, in ingegneria civile e ambientale e in ingegneria industriale.

Il Presidente Fontana comunica che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in ordine alla proroga dei termini di apertura delle graduatorie del concorso pubblico, per esami, a 3 posti di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati, con specializzazione in architettura, con specializzazione in ingegneria civile e ambientale e con specializzazione in ingegneria industriale (indetto con Decreto presidenziale 31 luglio 2019, n. 570).

Ricorda che i termini di validità delle due graduatorie ancora aperte, relative alla specializzazione in architettura e alla specializzazione in ingegneria civile e ambientale, scadranno il 25 giugno 2024, mentre la graduatoria relativa alla specializzazione in ingegneria industriale è esaurita.

Dà quindi la parola al Segretario generale per illustrare la questione sottoposta all'esame dell'Ufficio di Presidenza.

Il Segretario generale ricorda che il concorso a 3 posti di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati, con specializzazione in architettura, con specializzazione in ingegneria civile e ambientale e con specializzazione in ingegneria

industriale, è stato indetto nel mese di luglio 2019 e si è concluso nel mese di giugno 2021.

Le graduatorie, secondo quanto stabilito dal bando di concorso, rimangono aperte per 36 mesi a decorrere dalla data di approvazione, ossia fino al 25 giugno 2024.

In base a quanto deliberato dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 25 novembre 2021, sono stati chiamati a prendere servizio i 3 candidati collocati al primo posto in ciascuna graduatoria. Conseguentemente, la graduatoria per la specializzazione in ingegneria industriale, che includeva un solo candidato, si è esaurita, mentre sono rimaste aperte la graduatoria per la specializzazione in architettura e la graduatoria per la specializzazione in ingegneria civile e ambientale.

Tenuto conto dell'eventualità che, nei prossimi mesi, possa manifestarsi l'esigenza di procedere a ulteriori assunzioni e considerato che l'espletamento di un'ulteriore procedura concorsuale per le suddette qualifiche richiederebbe adempimenti onerosi, sul piano organizzativo e soprattutto finanziario, sottopone alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza la proposta di deliberare, sin da subito, la proroga dei termini di apertura delle due graduatorie di concorso ancora aperte. La proroga, ove l'Ufficio di Presidenza concordi, potrebbe essere prevista per il periodo di due anni dall'attuale scadenza, ossia fino al 25 giugno 2026.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di deliberare la proroga, fino al 25 giugno 2026, dei termini di apertura delle graduatorie del concorso pubblico, per esami, a 3 posti di Consigliere della professionalità tecnica della Camera dei deputati indetto con Decreto presidenziale 31 luglio 2019, n. 570, relative alla specializzazione in architettura e alla specializzazione in ingegneria civile e ambientale. (*Allegato 4*)

4) Rideterminazione del trattamento previdenziale dei deputati ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7-octies, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

12 luglio 2018, n. 14 e successive modificazioni.

Il Presidente Fontana avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in merito all'applicazione dell'articolo 1, commi da 7 a 7-*octies*, della deliberazione n. 14 del 2018, e successive modificazioni, in materia di incremento dei trattamenti previdenziali ricalcolati. Invita quindi il Questore Benvenuto di illustrare la proposta del Collegio.

Il Questore Benvenuto riferisce che, come già accaduto in precedenti riunioni, l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in merito all'applicazione dell'articolo 1, commi da 7 a 7-*octies*, della deliberazione n. 14 del 2018, e successive modificazioni, in materia di incremento dei trattamenti previdenziali ricalcolati.

In particolare, il Collegio dei deputati Questori, esaminate le nuove istanze pervenute e ultimata la prescritta verifica annuale, propone all'Ufficio di Presidenza di:

- riconoscere l'incremento in favore di 3 titolari per i quali risultano sussistenti i presupposti previsti dalle disposizioni vigenti;
- revocare l'incremento in favore di 7 titolari (6 titolari di trattamento previdenziale diretto e 1 di trattamento previdenziale di reversibilità), per i quali è venuto meno il presupposto sulla cui base l'incremento stesso era stato riconosciuto.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza delibera di approvare le proposte del Collegio dei deputati Questori nei termini illustrati dal Questore Benvenuto.

5) Comunicazioni del Collegio dei Questori sull'istruttoria conseguente alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2023, n. 68, relativa alla costituzione di una società *in house*.

Il Presidente Fontana avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in merito alle Comunicazioni del Collegio dei Questori sull'istruttoria conseguente alla deliberazione

dell'Ufficio di Presidenza del 21 dicembre 2023, n. 68, relativa alla costituzione di una società *in house*. Chiede pertanto al Questore Trancassini di illustrare la proposta del Collegio.

Il Questore Trancassini riferisce che, sulla base del mandato ricevuto nella riunione del 21 dicembre scorso dall'Ufficio di Presidenza, il Collegio dei Questori ha svolto una complessa istruttoria sui profili economici e giuridici.

Sui profili economici, in primo luogo, come concordato in tale riunione, è stato svolto - avvalendosi della società di consulenza già incaricata di svolgere lo studio di fattibilità dell'operazione - un approfondimento dell'analisi dei costi esposti nei documenti esaminati negli scorsi mesi e una valutazione sui punti di criticità.

Ricorda, a questo proposito, che il documento distribuito in occasione delle scorse riunioni dell'Ufficio di Presidenza, metteva a confronto due aggregati: per ciascuno dei servizi analizzati, è stata, in primo luogo, calcolata la base dei costi sostenuti dagli appaltatori per il 2023 incrementata dall'utile (differenza fra i costi sostenuti e i corrispettivi riconosciuti dalla Camera sulla base dei contratti in essere); successivamente sono stati elaborati i costi che la società *in house* avrebbe sostenuto per l'erogazione dei medesimi servizi, tenuto conto sia dei costi di struttura sia di quelli di funzionamento. La differenza fra i due aggregati definiva la misura della economicità di un modello organizzativo rispetto all'altro.

L'analisi indicava, pertanto, che il nuovo modello organizzativo presentava una convenienza economica già a partire dal primo anno, sostanzialmente confermata negli anni successivi, a fronte di un incremento retributivo dei lavoratori che saranno assunti dalla società.

La base dei costi previsti per la società *in house*, risultante dall'applicazione dei criteri descritti già nel documento di dicembre, è stata corretta attraverso la previsione di una riserva gestionale, per ciascuno degli anni considerati dalla analisi, al fine di gestire eventuali variazioni della base costi e la

necessaria flessibilità operativa. La previsione di tale riserva gestionale ha comportato una revisione della variazione della base dei costi di riferimento per la società *in house*, confermando la maggiore efficienza economica del nuovo modello organizzativo che presenta un vantaggio economico e già a partire dal primo anno.

All'esito della prima analisi la società di consulenza ha evidenziato alcuni punti di attenzione che hanno trovato puntuale riscontro nel seguito dell'istruttoria: metodologia applicata per la simulazione dei costi: nella prima parte dell'analisi sono stati utilizzati i dati dichiarati dai fornitori, pertanto, si raccomandava di procedere ad una specifica *due diligence*. A tale riguardo fa presente che, non essendo stato possibile accedere alla contabilità analitica degli attuali fornitori, si è proceduto ad una serie di approfondimenti che hanno riguardato il modello di funzionamento, il dimensionamento, i costi della manodopera e la congruità delle altre spese; previsione dell'applicazione graduale degli aumenti della manodopera, raccomandazione strettamente connessa sul piano logico, alla previsione della riserva gestionale; valutazione dei fattori che consentono agli attuali fornitori di assicurare una gestione flessibile dei servizi, che tenga conto della variabilità delle richieste della Camera, connesse alle caratteristiche dell'attività parlamentare.

All'esito degli approfondimenti previsti, condotti in relazione ai punti di attenzione richiamati, sono state corrette sia la base di riferimento dei costi per gli attuali fornitori, sia la stima dei costi per la società *in house*. Prima di evidenziare le ragioni di questa correzione, reputa necessario sottolineare come tutte le stime considerate sono state inserite nella misura massima individuata; in particolare, laddove risulta necessario procedere all'acquisizione di beni, non sono state considerate le possibili economie derivanti dalle procedure di gara. Procedo dunque alla descrizione delle rettifiche intervenute sui costi.

Con riguardo al costo della manodopera, l'analisi puntuale, condotta sulle singole buste paga dei lavoratori addetti stabilmente agli

appalti, ha indicato un lieve incremento che dipende essenzialmente dai seguenti fattori:

- a) incremento del numero dei lavoratori da inserire nella compagine lavorativa stabile della società *in house* per consentire alla stessa di assicurare i servizi richiesti dalla Camera con la necessaria flessibilità, tenuto conto che la nuova società non disporrà di un bacino largo di manodopera, a differenza di quanto avviene per gli attuali appaltatori. In particolare, è stato incrementato di 5 il numero degli operatori del facchinaggio e di 2 il numero degli addetti alla ristorazione. Il numero degli addetti al servizio di supporto esecutivo è stato calcolato con riferimento alle sole persone stabilmente addette attualmente all'appalto e non ai sostituti, attese le modalità di svolgimento del servizio stesso. Il numero degli addetti ai servizi operativi della società *in house* è, dunque, pari a 346;
- b) incremento medio delle retribuzioni tale da determinare un aumento medio del costo del lavoro pari al 5 per cento, come già convenuto nella riunione dell'Ufficio di Presidenza del 21 dicembre;
- c) applicazione degli incrementi retributivi già deliberati in sede di contrattazione collettiva nazionale, all'atto del rinnovo di alcuni dei contratti applicati dagli attuali fornitori.

In conseguenza dei criteri indicati alle lettere b) e c) l'incremento del costo della manodopera cresce nel primo anno del 6.5 per cento e dell'1.3 per cento nel secondo anno. Ricorda che non sono stati considerati né i costi derivanti da eventuali ulteriori rinnovi contrattuali che dovessero intervenire a partire dall'anno in corso né i costi derivanti dalle eventuali assunzioni di lavoratori appartenenti alle cosiddette "categorie protette", il cui numero esatto sarà definito all'esito della relativa procedura di selezione del personale.

In relazione alle spese generali, si fa riferimento all'incremento delle spese di struttura connesse al funzionamento della società per effetto di una valutazione più puntuale delle spese di sicurezza (compresa la sorveglianza sanitaria), di *payroll* e degli oneri connessi alle figure dei

responsabili, ritenuti, come già evidenziato nel documento di dicembre, figure chiave per l'implementazione della efficienza del nuovo modello organizzativo. Il modello proposto, segnala inoltre, conferma la forte sinergia con il personale dell'Amministrazione della Camera, nell'ambito del quale saranno individuati sia l'organo di amministrazione sia anche i dipendenti chiamati a svolgere essenziali funzioni relative alla gestione operativa del personale, a quella della contabilità e del bilancio, con il necessario supporto esterno, e ad eventuali profili organizzativo-gestionali. Precisa inoltre che il valore della voce "spese generali" tiene conto anche dell'incremento dovuto ad alcuni costi di adeguamento tecnologico.

Quanto ai costi di funzionamento (acquisto di beni necessari per la erogazione dei servizi), sia nella base dei costi riferita agli attuali appaltatori sia, ovviamente, in quella costruita per la nuova società, è stato rettificato il valore di acquisto delle derrate alimentari, in considerazione dell'incremento delle quantità necessarie per lo svolgimento del servizio – per effetto dell'aumento dei volumi di attività registrati nel corso del 2023 - e dell'effetto inflattivo, fattori che incidono anche sui costi degli attuali appaltatori. Il valore inserito in tabella corrisponde alla base d'asta della procedura di gara già deliberata dal Collegio dei Questori per l'acquisto delle derrate, nel presupposto che, ricorrendone le condizioni, il contratto derivante dalla procedura citata potrà essere ceduto alla nuova società. Anche i valori riferiti alle voci "consumabili" e "attrezzature" sono stati rettificati nella tabella dei costi della nuova società: partendo dalla lista dei beni e delle attrezzature, i costi sono stati individuati attraverso una mera indagine di mercato, senza confronto competitivo e, quindi, senza scontare, anche in questi casi, eventuali economie di gara. Il criterio che ha guidato l'analisi è stato, quindi, quello di presentare il valore più conservativo, cioè quello meno conveniente per ragioni di cautela.

La nuova tabella dei costi della nuova società evidenzia una voce "set up", che corrisponde al valore annuo dei costi stimati

di avvio dell'operatività della società. Si tratta dei costi di costituzione della società nonché di quelli della struttura organizzativa che sarà chiamata ad operare nel periodo antecedente l'avvio della operatività e di quelli necessari per l'elaborazione delle procedure HACCP e del relativo manuale di autocontrollo, presupposto per l'avvio dell'attività di erogazione dei servizi di ristorazione.

Per effetto della nuova base dei costi, che tengono conto della più attenta valutazione delle variabili di spesa si è proceduto ad una conseguente riduzione della riserva gestionale.

In considerazione dei dati risultanti dalla analisi, le modifiche apportate alla base dei costi da imputare alla società *in house* – assumendo nella analisi i valori più conservativi – non comportano una diversa valutazione conclusiva in ordine alla maggiore efficienza del nuovo modello organizzativo rispetto a quello dell'appalto di servizi.

In relazione ai profili giuridici, dichiara che il Collegio dei Questori ha provveduto, con decisione assunta a maggioranza, alla predisposizione di tutti gli atti necessari alla costituzione della nuova società, anche questi messi già a disposizione.

Si tratta in particolare delle seguenti deliberazioni: una avente carattere normativo, volta a definire la disciplina della società *in house*; una di approvazione del Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo da parte della Camera dei deputati sulla società *in house*; una che interviene sul Regolamento dei Servizi e del personale per consentire il distacco di dipendenti della Camera dei deputati presso la società *in house*; una con cui si autorizza a costituire la società e si approva il relativo schema di statuto.

Con riferimento alla disciplina della società (di cui alla prima deliberazione) oltre ad individuarne gli elementi essenziali, si intende recepire nell'ordinamento interno i principi previsti dal Testo unico delle società pubbliche non direttamente applicabili agli organi costituzionali adattandoli alle peculiarità proprie dell'Istituzione.

In particolare, per quanto riguarda gli elementi costitutivi: la società - che si

propone di denominare CD Servizi-S.p.a. - avrà un capitale sociale interamente detenuto dalla Camera dei deputati ed è vietata la partecipazione di capitali privati; l'oggetto sociale riguarda attività di autoproduzione di beni e/o servizi, da eseguire in via esclusiva presso le sedi della Camera dei deputati, relative all'erogazione dei servizi esaminati nel corso dell'istruttoria (ristorazione, supporto esecutivo alla gestione operativa, di pulizia e servizi accessori e facchinaggio) nonché eventuali ulteriori attività di carattere operativo, previamente individuate dalla Camera dei deputati, che non richiedono l'impiego di manodopera qualificata e/o specializzata.

In merito al personale dipendente della società si prevede, in linea con quanto stabilito dal Testo unico (art. 19), che la stessa provveda alla selezione nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e che, in sede di prima attuazione, la società individui il personale da assumere prioritariamente fra i lavoratori stabilmente addetti, alla data del 30 novembre 2023, precedente all'avvio dell'istruttoria relativa al modello dell'*in house*, agli appalti per l'erogazione dei servizi sopra indicati.

È altresì previsto che presso la società possa essere distaccato personale dipendente della Camera dei deputati, anche con funzioni di amministratore.

È inoltre previsto che alle procedure di selezione dei contraenti in materia di contratti di lavori, servizi e forniture della società si applichino le norme dell'Unione europea con diretta efficacia vincolante, il Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC) della Camera dei deputati e, per quanto non diversamente stabilito dal medesimo Regolamento, le disposizioni di legge vigenti in materia di contratti pubblici.

In sostanza, alla società *in house*, in quanto *longa manus* della Camera, si applica la medesima normativa vigente per la Camera stessa.

Si prevede, altresì, sempre in linea con la disciplina del Testo unico, che l'attività della società si conformi ai principi della normativa in materia di trasparenza e pubblicità,

come recepiti con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Segnala infine che la società è tenuta ad adottare adeguati modelli di organizzazione, di gestione e di controllo.

Con riferimento al controllo analogo - che rappresenta uno degli elementi centrali ai fini della qualificazione di una società quale società *in house* - riferisce che la seconda deliberazione prevede l'approvazione di un apposito regolamento che ne disciplina le modalità di esercizio.

L'assetto proposto individua nell'Ufficio di Presidenza e nel Collegio dei Questori gli organi deputati a tale controllo.

Al riguardo segnala che gli atti societari di maggiore rilievo (quali ad esempio la nomina e la revoca degli organi della società, il bilancio di esercizio; il programma di assunzione; gli incarichi e i principali atti di spesa) saranno sottoposti, in base alle rispettive competenze definite nel Regolamento stesso, all'esame e al parere vincolante dell'Ufficio di Presidenza o del Collegio dei Questori.

Con riguardo alla possibilità, prevista nella prima deliberazione, di distaccare presso la società *in house* personale dipendente della Camera dei deputati, segnala la necessità di intervenire sul Regolamento dei servizi e del personale, introducendo una disposizione speciale che disciplini il relativo procedimento.

Per quanto concerne lo schema di statuto che è stato predisposto, inoltre, si prevede, con riferimento alla durata della società *in house*, che la stessa sia costituita a tempo indeterminato.

Con riferimento alle attività che saranno svolte dalla società, oltre a quanto già illustrato in ordine all'oggetto sociale, è stabilito che la CD-Servizi debba effettuare oltre il 95% del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dalla Camera. L'ulteriore 5% potrà essere rivolto solo in favore di soggetti operanti presso le sedi della Camera dei deputati (ad esempio i Gruppi parlamentari) con esclusivo riguardo ai servizi di ristorazione.

Circa la struttura organizzativo-societaria, sono previsti, oltre all'Assemblea, all'organo di amministrazione e al Collegio sindacale, il

revisore legale dei conti e il Direttore generale.

Più nello specifico, precisa che all'Assemblea sono attribuite (art. 9) una serie di competenze espressione dell'esercizio del controllo analogo da parte del Socio unico Camera dei deputati.

In via generale, è previsto che la società sia amministrata da un Amministratore unico ferma restando la possibilità di ricorrere ad un Consiglio di amministrazione (composto da 3 o da 5 membri) per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa. All'Amministratore – scelto secondo requisiti di professionalità e onorabilità - spetta la gestione della società in conformità alle delibere assembleari; è tenuto a trasmettere al Socio unico una serie di atti (individuati all'art. 13), ai fini dell'esercizio del controllo analogo da parte di quest'ultimo.

Il Collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da 2 supplenti in possesso dei requisiti prescritti dalla legge, individuati con modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo (art. 14).

Il controllo contabile è conferito dall'Assemblea ad un revisore contabile o a un collegio di revisori ovvero a una società di revisione aventi i requisiti di legge ed è esercitato secondo le vigenti disposizioni di legge (art. 15).

Il Direttore generale, individuato tra persone in possesso di comprovata esperienza gestionale presso soggetti pubblici o privati e degli stessi requisiti di onorabilità previsti per l'Amministratore, provvede alla gestione operativa della società e esercita, secondo le direttive impartite dall'organo di amministrazione, i poteri conferitigli con il provvedimento di nomina o delegati dall'organo di amministrazione stesso (art. 16).

Fa presente, infine, che conformemente a quanto previsto dal Testo unico è previsto il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in materia di società e di corrispondere ai componenti degli organi sociali gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività nonché trattamenti di fine mandato.

Concluso l'inquadramento generale della

società *in house*, chiarisce che per procedere alla sua costituzione ed assicurarne l'operatività, si rende necessario individuare le figure che ricopriranno il ruolo di Amministratore unico e quello di componenti del Collegio sindacale.

Rinvia pertanto alla successiva riunione la presentazione delle relative proposte da parte del Collegio dei Questori.

Il Questore Scerra, nel ribadire la propria contrarietà rispetto all'operazione in atto, esprime dubbi circa la sostenibilità economica e finanziaria del progetto, ritenendo che alcuni costi non siano stati adeguatamente quantificati - in particolare quelli relativi ai dipendenti della Camera che saranno distaccati presso la società e ai lavoratori appartenenti alle categorie protette - e ipotizzando che la prospettata riduzione della riserva di gestione possa avere ricadute sul bilancio della Camera nel caso di spese impreviste.

Nell'esprimere ulteriori perplessità, sul piano giuridico, manifesta più in generale timori per i rischi gravanti sull'Istituzione dall'attuazione di un progetto inedito, privo di precedenti cui potersi riferire. Segnala, infine, l'esigenza che tra i primi adempimenti della società vi sia la nomina del Responsabile della trasparenza in attuazione di quanto previsto dalla disciplina istitutiva.

Il deputato Segretario Vaccari si associa alle considerazioni svolte dal Questore Scerra e ricorda che, proprio in riferimento alle preoccupazioni da lui espresse, nelle precedenti riunioni dell'Ufficio di Presidenza era stato richiesto di subordinare la decisione di costituire la società *in house* all'esito di una *due diligence* che facesse emergere in modo compiuto il quadro complessivo dei costi. Rileva ora come il nuovo quadro economico prospettato non garantirebbe, a suo avviso, il raggiungimento degli obiettivi prefissati a causa del permanere di elementi di incertezza, riferibili ad alcune voci di costo. Non rinviene, inoltre, nell'ambito dei costi relativi alla costituzione della nuova società, la previsione dei compensi per il Collegio sindacale e per

l'ufficio legale e paventa difficoltà per la società *in house* di beneficiare delle economie di scala. Chiede inoltre se per i dipendenti attualmente in servizio presso le società appaltatrici vi sia quella effettiva garanzia di continuità lavorativa che in precedenza era garantita attraverso il ricorso alla clausola sociale. Per le ragioni esposte, invita a una maggiore prudenza e conferma di ritenere necessario compiere ulteriori approfondimenti che possano condurre a una scelta ponderata.

Il deputato Segretario Della Vedova evidenzia che i problemi già segnalati, anche dalla società di consulenza, non sono stati a suo avviso risolti. Tra le previsioni di spesa e la concreta attuazione, peraltro, potrebbero riscontrarsi delle differenze significative di cui la Camera dovrà farsi carico.

Pur non mettendo in dubbio le buone intenzioni sottese al progetto, soffermandosi sui costi della società, evidenzia che l'utilizzazione del personale appartenente alle categorie protette può essere certamente più problematico in una società come quella che la Camera vuole costituire piuttosto che in una società appaltatrice con un bacino molto più ampio di manodopera; anche la spesa per il personale, che tiene conto una certa quota di dipendenti *part-time*, potrebbe essere messa in discussione dalla pressione che si eserciterà nei confronti della Camera per il passaggio di tale personale a tempo pieno.

Per ciò che concerne i dipendenti della Camera che saranno distaccati presso la società, osserva che per valutare come ininfluenti tali costi occorrerebbe accertare che attualmente lo stesso numero di dipendenti si occupi presso l'Amministrazione esclusivamente di compiti che i medesimi dipendenti svolgeranno presso la società *in house*.

D'altra parte, anche l'incremento retributivo previsto per i dipendenti della società rischia di gravare sul bilancio della Camera che, probabilmente, dovrà anche farsi carico di eventuali ripiani di bilancio in caso di perdita. Esprime quindi perplessità per una operazione che potrebbe rilevarsi conveniente solo in apparenza.

Il deputato Segretario Giachetti, rifacendosi agli interventi precedenti, osserva che i rilievi critici che sul progetto erano stati avanzati nella fase iniziale non sono venuti meno. Pur senza aver condotto una seria *due diligence*, è già stata evidenziata l'esigenza di prevedere un aumento dei costi rispetto alla prima proposta e ulteriori incrementi sono certamente prevedibili. Precisa che non è stata avanzata da parte di nessuno una riserva di tipo ideologico sulla soluzione della società *in house*. Si è chiesto piuttosto di approfondire i diversi aspetti critici e di condurre quindi una seria analisi che facesse emergere con un elevato grado di attendibilità il quadro complessivo che verrà a delinearsi in seguito alla sua attuazione. Non comprende quindi per quale ragione si debba procedere senza aver prima aver chiarito tutti i dubbi che sono stati segnalati. Ritiene di dover ribadire con forza tale necessità.

La deputata Segretaria Carfagna, nell'esprimersi per la prima volta sulle questioni inerenti alla costituzione della società *in house*, precisa anzitutto che il Gruppo di appartenenza condivide gli obiettivi che si intendono raggiungere in termini di miglioramento della qualità dei servizi e dei livelli retributivi, senza pregiudizi circa lo strumento gestionale individuato.

Rileva, d'altro canto, che occorre valutare con attenzione le conseguenze della scelta compiuta, tenendo conto che si tratta di un *unicum* nel panorama degli organi costituzionali. Per tutelare l'Istituzione Camera, infatti, anche se il percorso di realizzazione è stato avviato, potrebbe essere necessario e ancora possibile apportare alcune modifiche che potrebbero determinare una migliore gestione dell'operazione. Sottolinea inoltre che l'analisi dei costi effettuata, benché approfondita, non corrisponde alla *due diligence* sollecitata nei punti di attenzione da parte della società di consulenza.

È necessario avere riguardo soprattutto al costo della manodopera, sia per quanto riguarda la presenza di lavoratori delle categorie protette, sia per le conseguenze dei rinnovi

contrattuali. Desta qualche preoccupazione anche la riduzione della riserva gestionale, che pure era stata evidenziata dalla società di consulenza. Inoltre, pur apprezzando la prospettiva dell'aumento dei salari e delle condizioni contrattuali dei lavoratori, invita a considerare che in futuro potrebbero presentarsi da parte loro richieste di ulteriore miglioramento. Ritiene che andrebbe svolta una specifica riflessione su questo punto.

Precisa infine che la sua parte politica assumerà un orientamento di voto all'esito degli approfondimenti su tutti gli aspetti critici menzionati.

Il Vicepresidente Mulè ritiene che rispetto ai rischi di maggiori spese sia opportuno riferirsi alla valutazione della società di consulenza che, pur in assenza di una *due diligence*, non ha segnalato profili di problematicità neanche in forma ipotetica ed è giunta alla conclusione che la nuova struttura possa migliorare le condizioni dei lavoratori e rendere i servizi più efficienti rispetto alla situazione attuale.

Fa presente che l'operazione mira a utilizzare in modo più efficiente le risorse, migliorando nel contempo le condizioni dei lavoratori che attualmente versano in una condizione di instabilità non più tollerabile. Si tratta certamente di un progetto innovativo, ma questo non è un male, perché consentirà di gestire in modo efficace, flessibile e responsabile i servizi non più affidati ad operatori esterni. L'Ufficio di Presidenza e il Collegio dei Questori potranno esercitare un controllo stringente sul raggiungimento degli obiettivi, assumendo direttamente la responsabilità del buon esito dell'iniziativa. È una sfida che, si augura, l'istituzione Camera voglia affrontare con determinazione e senza divisioni all'interno.

Il Vicepresidente Rampelli esprime apprezzamento per il complesso lavoro istruttorio svolto in materia dai deputati Questori e dall'Amministrazione e sottolinea, altresì, la qualità della consulenza esterna che ha supportato l'intero percorso. Evidenzia, inoltre, come per la prima volta si sia offerta una

prospettiva nuova e concreta di soluzione a una questione risalente nel tempo, e a suo avviso non più procrastinabile.

In quest'ottica, pur nel rispetto delle osservazioni formulate dai colleghi, che interpreta come volte al miglioramento delle proposte illustrate, invita a valutare l'operazione in corso non soltanto sotto l'aspetto dei costi, ritenendo che le politiche di risparmio e di efficientamento, pur condivisibili, debbano sempre coniugarsi con un'adeguata tutela dei lavoratori.

Ai fini del miglior perseguimento di tale obiettivo, che reputa condiviso in sede di Ufficio di Presidenza, auspica che possa esservi analoga unità di intenti ove si presentasse la necessità di rimodulare le misure prospettate mediante un intervento finanziario a carico del bilancio interno.

Il Questore Trancassini ringrazia l'Amministrazione della Camera per il complesso lavoro di approfondimento svolto sui temi in questione, con il supporto della società di consulenza ai fini della costituzione della società *in house*.

Nel dichiararsi convinto della bontà dell'operazione in atto, auspica che su di essa si realizzi la convergenza anche di altre forze politiche, anche in considerazione dei vantaggi che la gestione mediante società *in house* comporterà in relazione ai diversi obiettivi, quale l'ottimizzazione dell'efficienza dei servizi, che si intendono perseguire. Fornisce, quindi, alcune rapide precisazioni riguardo alle osservazioni formulate dai colleghi, rimarcando, in riferimento ai costi, che essi sono stati conteggiati su base prudenziale e quantificati nel loro valore massimo, e rassicurando circa l'insussistenza di voci di costo non considerate (come quelle per le figure del Direttore generale, dei revisori dei conti, del supporto legale). In merito alle garanzie lavorative per i dipendenti interessati, fa presente che essi, come specificato al punto 8 della deliberazione normativa, saranno tutti assunti dalla società *in house*.

Con riferimento alla prospettiva per cui i dipendenti della società *in house* potrebbero

in futuro chiedere di essere assunti dalla Camera dei deputati, precisa che ai ruoli della Camera non può che accedersi tramite concorso pubblico, e che, in ogni caso, le mansioni svolte dal personale che sarà assunto dalla società *in house* sono diverse da quelle attribuite al personale della Camera, in quanto si tratta mansioni non specializzate.

Relativamente al tema dei distacchi, fa presente che la disciplina generale di riferimento già prevede che gli oneri connessi al distacco di personale interno presso altre amministrazioni pubbliche siano a carico della Camera dei deputati. Pertanto, quanto previsto con riferimento alla società *in house* non costituisce una novità.

Al fine di dare più compiuta risposta alle osservazioni dei colleghi e di fugarne le preoccupazioni, chiede che siano trasmessi ai componenti dell'Ufficio di Presidenza, oltre alla relazione che ha illustrato, anche ulteriori elementi di approfondimento che reputa idonei a fornire utili chiarimenti in proposito.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana preannuncia che è sua intenzione convocare una successiva riunione dell'Ufficio di Presidenza martedì 26 marzo, al fine di proseguire il dibattito e assumere le deliberazioni sulle proposte formulate dal Collegio dei Questori e illustrate nella riunione odierna.

La riunione termina alle ore 16,15.

ALLEGATO 1

Concorso pubblico, per esami, a 65 posti di Documentarista della Camera dei deputati, con indirizzo giuridico e con indirizzo economico (D.P. 15 giugno 2022, n. 1650).

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 166 del 15 giugno 2022, resa esecutiva con Decreto presidenziale 15 giugno 2022, n. 1650, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a 65 posti di Documentarista della Camera dei deputati, di cui 50 con indirizzo giuridico e 15 con indirizzo economico;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, 15 giugno 2022, n. 1649 e 28 marzo 2023, n. 364, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 marzo 2024, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3, dall'art. 2 e dall'art. 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico

unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, con conseguente iscrizione del personale assunto ad esito delle predette procedure di reclutamento nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale del 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo recante disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, resa esecutiva con Decreto presidenziale 21 dicembre 2012, n. 2134, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000;

vista la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso sopraindicato, costituita con Decreto presidenziale 19 settembre 2022, n. 1736, modificata con i Decreti presidenziali 18

ottobre 2022, n. 5, e 17 marzo 2023, n. 356, che include le graduatorie finali per l'indirizzo giuridico e per l'indirizzo economico;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

considerata la situazione organica della categoria dei Documentaristi e ravvisata, pertanto, l'esigenza di chiamare in servizio, a decorrere dal 15 aprile 2024, i primi 50 candidati collocati nella graduatoria per l'indirizzo giuridico, dichiarati vincitori, e tutti i 15 candidati collocati nella graduatoria per l'indirizzo economico, dichiarati vincitori, nonché i successivi 15 candidati collocati nella graduatoria per l'indirizzo giuridico dichiarati idonei, e, a decorrere dal 15 gennaio 2025, tutti i successivi candidati collocati nella graduatoria per l'indirizzo giuridico dichiarati idonei;

ritenuto di garantire la copertura del numero dei posti sopra indicato, prevedendo di disporre sin d'ora l'assunzione dei successivi candidati risultati idonei per l'indirizzo giuridico, secondo l'ordine della relativa graduatoria, in numero pari a quello dei candidati vincitori o idonei per entrambi gli indirizzi che dovessero rinunciare all'impiego prima della presa di servizio o dimettersi;

ravvisata l'opportunità che le predette assunzioni si conformino al criterio, definito dall'Ufficio di Presidenza con la deliberazione n. 55 del 18 ottobre 2023, di procedere alla chiamata in servizio, oltre che del candidato risultato idoneo immediatamente successivo secondo l'ordine di graduatoria, anche di eventuali altri candidati che abbiano riportato un identico punteggio finale;

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

DELIBERA

- di approvare la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso di cui alla premessa;
- di chiamare in servizio, con decorrenza 15 aprile 2024:
- per l'indirizzo giuridico, i seguenti 50 candidati dichiarati vincitori:

1	Moreno	STAMBAZZI
2	Fabio	ALTIERI
3	Stefano	SALETTI
4	Renzo	FILICE
5	Francesco Saverio	POGGI
6	Enrico	TROTTA
7	Laura	CATURANO
8	Lorenzo	NENCINI
9	Ilaria	ORSINI
10	Federica	AGAMENNONI
11	Paolo	FORNASIERO
12	Davide	PAOLILLO
13	Roberto	TEDESCHINI
14	Antonio	BERGAMELLI
15	Silvia	TROVATO
16	Emanuele	AIMI
17	Daniele	SALA
18	Andrea	COLAIOCCO
19	Diego	BALDONI
20	Ruben	GRASSO
21	Luigi Alfonso	MASCI
22	Francesca	ROSSI
23	Francesco	PECORELLA
24	Jacopo	MAZZURI
25	Daphne	LOISI
26	Lorenzo	BABUDRI
27	Alessandro	MARCOTULLIO
28	Claudia	TOZZI
29	Francesco	CAMPOLO
30	Giovanni	TRIBOS
31	Andrea	MAZZOCCO
32	Anna	FERRO
33	Andrea	VAIRO
34	Sara	GAROFALO
35	Alessio	GRIMALDI
36	Francesca Romana	PERRI

37	Alberto	LOSTIA	DI
		SANTA SOFIA	
38	Camilla	STORACE	
39	Matteo	TARASCHI	
40	Federico	MUSSO	
41	Mario	ALTOMARE	
42	Giulia	BONIFAZI MEFFE	
43	Luca	CHIOFFI	
44	Lorenzo	GIBELLINI	
45	Nicola	BUCCIARELLI	
46	Paola	VILLARI	
47	Federico	BIANCO	
48	Giulio	LOMBARDI	
49	Walter	PENNACCHIO	
50	Lidia	TROJA	

- per l'indirizzo economico, i seguenti 15 candidati dichiarati vincitori:

1	Francesco	CYBO OTTONE
2	Mattia	DE CRESCENZO
3	Marco	NESCI
4	Michele	CICCONI
5	Alessio	FANELLI
6	Francesco	CAPROTTI
7	Elisa	GAMBARINI
8	Pasquale Carmine	MACRÌ
9	Benedetta	MINA
10	Floriana	NICOLAI
11	Bianca	RINALDUZZI
12	Valerio	CIAMPA
13	Davide Marco	CORVINO
14	Alfonso	PRATTICHIZZO
15	Antonio	SARAGAGLIA

- di chiamare in servizio, con la medesima decorrenza:

- per l'indirizzo giuridico, i seguenti 15

candidati dichiarati idonei:

51	Fabiana	MUSILLI
52	Maria Cristina	CIRILLO
53	Serena	SATRIANO
54	Umberto	RUSCIANO
55	Gabriele	CONTI
56	Giulia	DE LIBERIS
57	Renata	STANCANELLI
58	Teodoro	PETROLATI
59	Aldo	AMATO
60	Teresa	STELLATO
61	Jacopo	DE ANGELIS
62	Daniele	CAMPONOVO
63	Marco	MONOPOLI
64	Maria Carmela	MINONNA
65	Francesca	DE GASPERIS

- di chiamare in servizio i successivi candidati risultati idonei per l'indirizzo giuridico, secondo l'ordine della relativa graduatoria, in numero pari a quello dei suddetti candidati vincitori o idonei per entrambi gli indirizzi che dovessero rinunciare all'impiego prima della presa di servizio, con decorrenza dal 1° giugno 2024, conformandosi al criterio di procedere alla chiamata in servizio, oltre che del candidato risultato idoneo immediatamente successivo secondo l'ordine di graduatoria, anche di eventuali altri candidati che abbiano riportato un identico punteggio finale, secondo quanto stabilito dall'Ufficio di Presidenza con la deliberazione n. 55 del 18 ottobre 2023;

- di chiamare in servizio i successivi candidati risultati idonei per l'indirizzo giuridico, secondo l'ordine della relativa graduatoria, in numero pari a quello dei candidati vincitori o idonei per entrambi gli indirizzi che dovessero dimettersi dall'impiego, procedendo alla suddetta chiamata in servizio entro i due mesi successivi alla data delle dimissioni e conformandosi al medesimo criterio sopra richiamato in caso di candidati che abbiano

- riportato un identico punteggio finale;
- di chiamare inoltre in servizio, con decorrenza 15 gennaio 2025, i restanti candidati risultati idonei per l'indirizzo giuridico, secondo l'ordine di graduatoria e fino all'esaurimento della graduatoria medesima.

ALLEGATO 2

Assunzione di candidati risultati idonei nel concorso pubblico, per esami, a venti posti di Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica (D.P. 23 giugno 2021, n. 1261).

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 115 del 23 giugno 2021, resa esecutiva con Decreto presidenziale 23 giugno 2021, n. 1261, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a venti posti di Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica;

visto il Decreto presidenziale 28 marzo 2023, n. 366, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 28 marzo 2023, è stata approvata la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del predetto concorso che include la graduatoria finale e sono stati chiamati in servizio, con decorrenza 1° maggio 2023, i primi venti candidati collocati in graduatoria dichiarati vincitori e i successivi tre candidati risultati idonei;

considerato che la predetta deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 28 marzo 2023 dispone di chiamare in servizio i successivi candidati risultati idonei, secondo l'ordine di graduatoria, in numero pari ai candidati vincitori o idonei chiamati in servizio che dovessero rinunciare all'impiego prima della presa di servizio ovvero dimettersi dall'impiego medesimo nel corso del 2023;

visto il Decreto presidenziale 11 settembre 2023, n. 603, con il quale, a seguito delle dimissioni dall'impiego presentate da una Tecnica assunta con il citato Decreto presidenziale 28 marzo 2023, n. 366, è stato chiamato in servizio, con decorrenza 1° ottobre 2023, il successivo candidato risultato idoneo secondo l'ordine di graduatoria, che, alla data stabilita, non ha preso servizio ed è stato dichiarato decaduto;

visto il Decreto presidenziale 18 ottobre 2023, n. 664, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 56 del 18

ottobre 2023, a seguito delle dimissioni dall'impiego presentate dalla predetta Tecnica e della chiamata in servizio con la qualifica di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica di un altro Tecnico, entrambi assunti con il citato Decreto presidenziale 28 marzo 2023, n. 366, sono stati chiamati in servizio, a decorrere dal 15 novembre 2023, i successivi due candidati risultati idonei;

tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del bando di concorso, la predetta graduatoria rimane aperta fino al 10 marzo 2026;

ritenuto di procedere, per esigenze di funzionalità amministrativa, all'assunzione di ulteriori due candidati collocati nella predetta graduatoria;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022, e n. 30 del 28 marzo 2023, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, 15 giugno 2022, n. 1649, e 28 marzo 2023, n. 364, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'Accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento del personale di nuova assunzione;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022, e n. 30 del 28 marzo 2023, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 marzo 2024 fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3, dall'art. 2 e dall'art. 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico

unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, con conseguente iscrizione del personale assunto ad esito delle predette procedure di reclutamento nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale del 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo recante disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, resa esecutiva con Decreto presidenziale 21 dicembre 2012, n. 2134, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

DELIBERA

di chiamare in servizio, con decorrenza 15 aprile 2024, i seguenti candidati risultati idonei:

Ivano	GIANCATERINA
Federica	FORTE

ALLEGATO 3

Assunzione di candidati risultati idonei nel concorso pubblico, per esami, a dieci posti di Tecnico della Camera dei deputati (D.P. 23 giugno 2021, n. 1262).

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 116 del 23 giugno 2021, resa esecutiva con Decreto presidenziale 23 giugno 2021, n. 1262, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a dieci posti di Tecnico della Camera dei deputati;

visto il Decreto presidenziale 1° agosto 2023, n. 548, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 1° agosto 2023, è stata approvata la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del predetto concorso che include la graduatoria finale e sono stati chiamati in servizio, con decorrenza 1° ottobre 2023, i primi dieci candidati collocati in graduatoria dichiarati vincitori e i successivi tre candidati risultati idonei;

considerato che la predetta deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 1° agosto 2023 dispone altresì di chiamare in servizio i successivi candidati risultati idonei, secondo l'ordine di graduatoria, in numero pari ai candidati vincitori o idonei, chiamati in servizio con decorrenza 1° ottobre 2023, che dovessero rinunciare prima della presa di servizio o dimettersi dall'impiego entro il 30 giugno 2024;

visto il Decreto presidenziale 18 ottobre 2023, n. 663, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 55 del 18 ottobre 2023, a seguito della rinuncia all'impiego di un candidato vincitore chiamato in servizio a decorrere dal 1° ottobre 2023, sono stati chiamati in servizio, con la qualifica di Tecnico, il candidato risultato idoneo immediatamente successivo, secondo l'ordine di graduatoria, e il candidato seguente, in considerazione del fatto che entrambi hanno riportato un identico punteggio finale, definendo un criterio cui conformarsi in casi analoghi;

visto il Decreto presidenziale 18 gennaio 2024, n. 795, con il quale, a seguito delle

dimissioni dall'impiego presentate da due Tecnici assunti con decorrenza 1° ottobre 2023 e preso atto della rinuncia all'impiego del successivo candidato, risultato idoneo, sono stati chiamati in servizio i successivi due candidati risultati idonei secondo l'ordine di graduatoria;

tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del bando di concorso, la predetta graduatoria rimane aperta fino al 13 luglio 2026;

ritenuto di procedere, per esigenze di funzionalità amministrativa, all'assunzione di ulteriori tre candidati collocati nella predetta graduatoria;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, 15 giugno 2022, n. 1649 e 28 marzo 2023, n. 364, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 marzo 2024, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3, dall'art. 2 e dall'art. 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei

deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, con conseguente iscrizione del personale assunto ad esito delle predette procedure di reclutamento nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale del 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo recante disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, resa esecutiva con Decreto presidenziale 21 dicembre 2012, n. 2134, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

- di chiamare in servizio, con decorrenza 15 aprile 2024, i seguenti tre candidati risultati idonei:

Paolo	FERLA
Gaetana Maria	GIORGIO
Stefano	ALESSIANI

- di chiamare in servizio, con decorrenza 1° giugno 2024, i successivi candidati risultati idonei, secondo l'ordine di graduatoria, in numero pari a quello dei suddetti candidati idonei, che dovessero rinunciare all'impiego prima della presa di servizio.

DELIBERA

ALLEGATO 4

Proroga della validità delle graduatorie del concorso pubblico per Consigliere della professionalità tecnica con specializzazione in architettura, in ingegneria civile e ambientale e in ingegneria industriale (D.P. 31 luglio 2019, n. 570).

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 31 luglio 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 31 luglio 2019, n. 570, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a tre posti di Consigliere parlamentare della professionalità tecnica della Camera dei deputati, con specializzazione in architettura, con specializzazione in ingegneria civile e ambientale e con specializzazione in ingegneria industriale;

visto il Decreto presidenziale 25 novembre 2021, n. 1369, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 132 del 25 novembre 2021, è stata approvata la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del predetto concorso che include le graduatorie finali e sono stati chiamati in servizio, con decorrenza 15 dicembre 2021, i candidati collocati al primo posto in ciascuna graduatoria per le specializzazioni in architettura e in ingegneria civile e ambientale e l'unico candidato nella graduatoria per la specializzazione in ingegneria industriale, dichiarati vincitori;

visto il Decreto presidenziale 13 luglio 2022, n. 1671, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 176 del 13 luglio 2022, sono stati chiamati in servizio, a decorrere dal 15 settembre 2022, tre candidati risultati idonei nella graduatoria per la specializzazione in ingegneria civile e ambientale;

tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del bando di concorso, le graduatorie rimangono aperte fino al 25 giugno 2024;

tenuto conto che la graduatoria relativa alla specializzazione in ingegneria industriale è già esaurita e considerata l'eventualità che

nel periodo a venire si possa prospettare la necessità di procedere ad ulteriori assunzioni dalle graduatorie finali per le specializzazioni in architettura e in ingegneria civile e ambientale, non ancora esaurite;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

DELIBERA

di mantenere aperte le graduatorie del concorso di cui alle premesse, per le specializzazioni in architettura e in ingegneria civile e ambientale, sino al 25 giugno 2026.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 21 marzo 2024, ore 9,30****S O M M A R I O**

1) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2024	Pag.	31
2) Assestamento del programma settoriale dei servizi ambientali per l'anno 2024	»	31
3) Concessione del diritto di gestire i servizi bancari presso le sedi della Camera dei deputati	»	31
4) Illuminazione della facciata di Montecitorio per la giornata per la consapevolezza sull'endometriosi	»	31
5) Campagna di prevenzione medico-sanitaria	»	31
6) Richiesta di iscrizione all'Assistenza sanitaria integrativa dei deputati (ASI)	»	32
7) Richieste presentate ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento dell'ASI	»	32
8) Esiti della verifica delle condizioni per il mantenimento del diritto al trattamento previdenziale di reversibilità, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati	»	32
9) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il mese di dicembre 2023	»	32
10) Verifica dei redditi da lavoro ai sensi delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 28 settembre 2011, n. 157 e 30 gennaio 2012, n. 183	»	32

1) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2024.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di servizio di supporto “*Microsoft unified support*” e per l'acquisto di *software* di gestione Alfresco e servizi connessi.

2) Assestamento del programma settoriale dei servizi ambientali per l'anno 2024.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di servizi di pulizia e derattizzazione nei locali presso il Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto.

3) Concessione del diritto di gestire i servizi bancari presso le sedi della Camera dei**deputati.**

Il Collegio prende atto dell'aggiudicazione della concessione in titolo.

4) Illuminazione della facciata di Montecitorio per la giornata per la consapevolezza sull'endometriosi.

Il Collegio autorizza l'illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio nella serata di giovedì 28 marzo 2024 in occasione dell'adesione della Camera alla iniziativa in titolo.

5) Campagna di prevenzione medico-sanitaria.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della campagna di prevenzione in titolo.

6) Richiesta di iscrizione all'Assistenza sanitaria integrativa dei deputati (ASI).

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

7) Richieste presentate ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento dell'ASI.

Il Collegio accoglie le richieste in titolo.

8) Esiti della verifica delle condizioni per il mantenimento del diritto al trattamento previdenziale di reversibilità, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

9) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il mese di dicembre 2023.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

10) Verifica dei redditi da lavoro ai sensi delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 28 settembre 2011, n. 157 e 30 gennaio 2012, n. 183.

Il Collegio procede al sorteggio dei nominativi dei deputati in relazione alla verifica in titolo.

La riunione termina alle ore 10,15.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di martedì 26 marzo 2024, ore 13,45

S O M M A R I O

- 1) Seguito delle comunicazioni del Collegio dei Questori sull'istruttoria conseguente alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2023, n. 68, relativa alla costituzione di una società *in house* Pag. 33

1) Seguito delle comunicazioni del Collegio dei Questori sull'istruttoria conseguente alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2023, n. 68, relativa alla costituzione di una società *in house*.

Il Presidente Fontana comunica che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a proseguire il dibattito in ordine all'istruttoria condotta a seguito della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2023, n. 68, relativa alla costituzione di una società *in house*, e a deliberare sulle proposte formulate dal Collegio dei Questori e illustrate nella riunione dello scorso 14 marzo.

Ricorda che sono stati messi a disposizione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza alcuni elementi di chiarimento con riferimento alle osservazioni avanzate durante la precedente riunione e fa presente che i deputati Questori sono a disposizione per ogni eventuale richiesta di approfondimento.

Al fine di procedere in modo ordinato allo svolgimento dei lavori, ritiene utile riepilogare preliminarmente quali saranno gli atti sui quali l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esprimersi.

Si tratta in particolare delle seguenti deliberazioni: una avente carattere normativo, volta a definire la disciplina della società *in*

house; una di approvazione del Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo da parte della Camera dei deputati sulla società *in house*; una con cui si autorizza la costituzione della CD-Servizi S.p.A. e si approva lo schema di statuto della società.

Ricorda che il contenuto delle predette deliberazioni, i cui testi sono stati trasmessi lo scorso 12 marzo, è stato illustrato dal Questore Trancassini nella riunione del 14 marzo e che la relazione del Questore è stata messa a disposizione dei colleghi all'esito di tale riunione.

Avverte che l'Ufficio di Presidenza dovrà, altresì, adottare tre ulteriori deliberazioni: una che interviene sul Regolamento dei Servizi e del personale per consentire il distacco di dipendenti della Camera dei deputati presso la società *in house*, il cui testo è stato trasmesso lo scorso 21 marzo; una che dispone il distacco di un dipendente della Camera dei deputati presso la società *in house* per assumere la carica di Amministratore unico; una relativa alla nomina degli organi sociali della società *in house* (Amministratore unico e Collegio sindacale).

In merito a quest'ultima deliberazione dà la parola al Questore Trancassini per illustrare la proposta del Collegio.

Il Questore Trancassini fa presente che tra

i primi adempimenti necessari ai fini della costituzione della società, vi è quello della nomina degli organi sociali.

A tale riguardo, il Collegio dei Questori, acquisito il parere del Segretario generale, intende proporre all'Ufficio di Presidenza la nomina del dottor Antonio Menè, Consigliere Capo Servizio, quale Amministratore unico della società in house "CD-Servizi S.p.A."

Il dottor Antonio Menè, Consigliere Capo Servizio (in servizio dal 1988 e attualmente preposto al Servizio per i lavori e beni architettonici), presenta infatti un profilo professionale assolutamente adeguato per ricoprire tale incarico, avendo maturato una significativa esperienza presso la Camera dei deputati e avendo acquisito specifiche competenze anche durante un periodo di distacco.

Con riferimento al Collegio sindacale, ricorda che lo statuto (art. 14) prevede che sia composto da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti.

Al riguardo propone di nominare quali membri effettivi la dottoressa Valeria Fazi, con funzioni di Presidente, il dottor Gaetano Cataldo e la dottoressa Gabriella Sasso; e, quali membri supplenti, il dottor Carlo De Nittis e il dottor Umberto La Commara.

Ricorda infine che l'Amministratore unico e i componenti del Collegio sindacale durano in carica per un periodo di tre esercizi sociali.

Il Presidente Fontana ringrazia il Questore Trancassini per la sua illustrazione e chiede se vi siano colleghi che intendano intervenire sul complesso delle proposte illustrate.

Il deputato Segretario Della Vedova fa presente di non aver rinvenuto, negli elementi di chiarimento forniti, le risposte alle osservazioni che aveva formulato nella precedente riunione con riguardo, in particolare, al costo del personale della Camera che sarà distaccato presso la società, incluso l'Amministratore unico. Reputa l'informazione che ha richiesto necessaria al fine di comprendere quali siano effettivamente i costi di funzionamento della società *in house*.

La Vicepresidente Ascani ringrazia i Questori e l'Amministrazione della Camera, riconoscendo la complessità del lavoro svolto in un lasso di tempo molto breve. Tuttavia, è proprio per la ristrettezza dei tempi a suscitare perplessità su una operazione che avrebbe richiesto una più approfondita analisi dei rischi attraverso lo svolgimento di una accurata *due diligence*. Ribadisce di condividere l'obiettivo di affrontare e risolvere la questione dei lavoratori – sotto il profilo dell'organizzazione del loro lavoro e dei loro livelli retributivi – ma non ritiene che anche su questo punto si prospettino risposte adeguate.

Dichiara quindi di non poter votare a favore della proposta.

Il Vicepresidente Mulè sottolinea che, pur in assenza di una *due diligence* formale, sono stati compiuti tutti i doverosi approfondimenti sulle prospettive della società *in house*. Le risposte fornite ai dubbi sollevati nel corso della discussione sono state soddisfacenti e, a suo avviso, si può procedere nel nuovo progetto con serenità. Soprattutto, in ragione della consapevolezza che con la strada intrapresa si porrà termine alla situazione di incertezza non più sostenibile nella quale da troppi anni versano i lavoratori addetti ai servizi presi in esame.

Il deputato Segretario Vaccari ritiene che le perplessità segnalate da lui stesso e da altri colleghi non possono essere considerate superate. Osserva che qualora le previsioni compiute dalla società di consulenza non trovassero riscontro si determinerebbero conseguenze non solo per la società *in house*, ma direttamente per l'Amministrazione della Camera; ciò richiama anche il tema, a suo avviso non completamente chiarito, della responsabilità dei componenti dell'Ufficio di Presidenza. Preannuncia che la sua parte politica, non essendo stata compiuta una verifica dettagliata della sostenibilità finanziaria dell'operazione, seguirà con attenzione le conseguenze che si dovessero determinare sul bilancio della

Camera.

Il deputato Segretario Giachetti si associa ai ringraziamenti per il lavoro svolto dai Questori e dall'Amministrazione. Sottolinea che la necessità di tutelare i lavoratori ha sempre rappresentato un punto condiviso in Ufficio di Presidenza e che in passato, se non si è riusciti a trovare una soluzione praticabile, non è stato per mancanza di volontà. Da parte sua, inoltre, non vi è contrarietà ideologica rispetto alla formula della società *in house*. Ciò che rileva è il raggiungimento degli obiettivi, costituiti dal miglioramento delle condizioni dei lavoratori e dalla contestuale ricaduta positiva sull'organizzazione generale della Camera. Da questo punto di vista non ritiene che le perplessità sollevate siano superate. Il lavoro di approfondimento compiuto dagli uffici della Camera, nei confronti dei quali esprime piena fiducia, lascia comunque aperta una serie di dubbi, ma proprio davanti allo sforzo compiuto in sede istruttoria dichiara il proprio voto di astensione.

Il deputato Segretario Zaratti si associa alle considerazioni svolte relative alla necessità di porre termine alla intollerabile situazione di incertezza in cui i lavoratori delle ditte esterne versano da troppo tempo. Ritiene che la soluzione adottata sia coraggiosa per un organo costituzionale e che si tratti di una scelta saggia e ponderata, anche tenuto conto dell'esito spesso negativo delle esternalizzazioni del passato. Preannuncia il voto favorevole della sua parte politica.

Il Questore Scerra, nel ringraziare gli uffici per gli approfondimenti, conferma le proprie perplessità in ordine alla sostenibilità finanziaria della società *in house*. In particolare evidenzia i propri dubbi sulla questione delle categorie protette, sulle figure professionali che dalla Camera dovranno transitare alla nuova società e più in generale sugli aspetti giuridici dell'operazione. A fronte di obiettivi certamente condivisibili ritiene che si espone però l'Istituzione ad una serie di incertezze economiche e giuridiche che permarranno

nei prossimi anni. Precisa dunque il suo voto contrario su tutte le delibere sottoposte all'Ufficio di Presidenza, in quanto non condivide l'impostazione generale del progetto.

La deputata Segretaria Carfagna ritiene esaustivi i chiarimenti forniti dall'Amministrazione in ordine ai dubbi e ai profili di criticità che aveva sollevato riguardo ai costi della manodopera, ai costi di funzionamento, a quelli per le forniture e per i beni strumentali, nonché del personale rientrate nelle cosiddette categorie protette. Nel confermare piena fiducia nel lavoro svolto, preannuncia il proprio voto favorevole, cui farà seguito l'impegno della sua parte politica a contribuire alla buona riuscita dell'operazione, volta anche a dare una parziale risposta alla condizione dei lavoratori delle società esternalizzate.

Il deputato Segretario Colucci esprime la propria fiducia rispetto al lavoro svolto dal Collegio dei deputati Questori con il supporto dell'Amministrazione della Camera che ha consentito di individuare una soluzione soddisfacente dal punto di vista sia tecnico sia giuridico; una soluzione volta a dare certezze alle prospettive dei lavoratori e a migliorarne le condizioni economiche. Preannuncia quindi il suo voto favorevole.

Il Vicepresidente Rampelli si associa ai ringraziamenti per il lavoro svolto dal Collegio dei Questori e dall'Amministrazione. Osserva che i tempi di realizzazione del progetto sono certamente brevi, ma che ciò è motivo di soddisfazione, tenuto conto del ritardo con cui si pone rimedio alla situazione dei lavoratori delle società esternalizzate. In passato la questione non è stata mai affrontata in termini risolutivi ed è quindi doveroso intervenire anche per coerenza con le posizioni politiche assunte all'esterno contro il precariato. Fa presente che la soluzione individuata, d'altra parte, non ha alternative se si vogliono salvaguardare le posizioni dei lavoratori che prestano servizio da molti anni come precari. Quanto ai costi dell'operazione, ribadisce l'esigenza di non

penalizzare ulteriormente i lavoratori e si augura che anche da parte di chi oggi esprime perplessità si adottino comportamenti responsabili.

Il deputato Segretario Della Vedova dichiara il suo voto contrario. Ringrazia l'Amministrazione per gli elementi di approfondimento forniti all'Ufficio di Presidenza a cui spetta la decisione in proposito e la relativa assunzione di responsabilità. Ritiene che la scelta di costituire una società *in house* non sia condivisibile e si augura che le perplessità manifestate riguardo alle spese a carico del bilancio della Camera non vengano strumentalizzate. Chiede al Presidente in proposito di farsi carico della comunicazione esterna delle deliberazioni assunte in materia dall'Ufficio di Presidenza.

Il deputato Questore Trancassini esprime apprezzamento per la discussione che si è svolta e ringrazia per le sollecitazioni che hanno consentito di svolgere opportuni approfondimenti anche con l'ausilio della società di consulenza. Fornisce quindi alcuni ulteriori chiarimenti. Per quanto riguarda il personale dell'Amministrazione della Camera distaccato presso la società, precisa che l'istituto del distacco è già previsto ed è utilizzato dalla Camera, che ne assume i relativi oneri finanziari, in un'ottica di collaborazione istituzionale e di formazione dello stesso personale. Per ciò che concerne i costi della manodopera e dei materiali, fa presente che si è proceduto per i primi ad un riscontro analitico delle buste paga e per i secondi ad una loro quantificazione negli importi massimi. Sul sistema dei controlli e delle responsabilità osserva come essi debbano essere inquadrati nel contesto dell'autonomia costituzionale propria della Camera dei deputati, in quanto la società *in house* costituisce un'articolazione organizzativa della Camera medesima.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la deliberazione recante la disciplina relativa alla società *in house* CD-Servizi S.p.A. (*Allegato 1*)

Approva inoltre la deliberazione relativa al Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo della Camera dei deputati sulla società *in house* CD-Servizi S.p.A. (*Allegato 2*)

L'Ufficio di Presidenza delibera altresì l'approvazione sulla proposta di modifica dell'articolo 86-*bis* del Regolamento dei Servizi e del personale. (*Allegato 3*)

Approva poi la proposta di deliberazione recante l'autorizzazione alla costituzione della società *in house* della Camera dei deputati denominata CD-Servizi S.p.A. e il relativo Statuto. (*Allegato 4*)

Infine, delibera l'approvazione della proposta di autorizzazione al distacco del dottor Antonio Menè, Consigliere Capo Servizio presso la società *in house*, a decorrere dalla data di costituzione della società, nonché la proposta di deliberazione recante la nomina degli organi sociali della società CD-Servizi S.p.A.

La riunione termina alle ore 14,50.

ALLEGATO 1

Disciplina della società *in house* CD-Servizi S.p.A.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

visto l'articolo 64 della Costituzione;

visto l'articolo 12, comma 3, lettera *e*) del Regolamento della Camera;

visto l'ordine del giorno Messina ed altri n. 52 al bilancio interno per l'anno 2023, approvato nella seduta del 2 agosto 2023, che prevede l'impegno *“a valutare l'opportunità di svolgere un approfondimento sui diversi strumenti volti alla gestione di attività non direttamente strumentali all'esercizio delle funzioni parlamentari, anche mediante l'eventuale costituzione di una società in house, al fine di migliorare l'efficienza della gestione dei servizi stessi e di innalzare le garanzie retributive dei dipendenti addetti, adottando una cornice normativa che introduca nell'ordinamento interno gli adattamenti necessari ad adeguare la disciplina esterna alle peculiarità dell'istituzione parlamentare, alla luce dell'autonomia organizzativa ad essa attribuita dall'ordinamento costituzionale ai sensi dell'articolo 64 della nostra Costituzione”*;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 68 del 21 dicembre 2023, con la quale è stato dato mandato al Collegio dei deputati Questori di sottoporre all'Ufficio di Presidenza gli atti relativi alla costituzione di una società *in house* interamente posseduta dalla Camera dei deputati;

preso atto delle risultanze dell'ulteriore istruttoria condotta, illustrate dal Collegio dei deputati Questori nella riunione dell'Ufficio di Presidenza del 14 marzo 2024;

ritenuto che il ricorso al modello della società *in house* per l'erogazione dei quattro servizi non strumentali all'esercizio delle funzioni parlamentari, oggetto dell'istruttoria, è valutato come quello maggiormente rispondente alle esigenze di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa in relazione ai medesimi servizi;

vista la proposta di deliberazione sottoposta dal Collegio dei deputati Questori all'Ufficio di Presidenza nella riunione del 14 marzo 2024;

DELIBERA

Articolo 1

(CD-Servizi S.p.A.)

1. È costituita la società per azioni, denominata “CD-Servizi S.p.A.”, ai fini dello svolgimento di attività strettamente connesse al funzionamento operativo della Camera dei deputati, non direttamente strumentali all'esercizio delle funzioni parlamentari.
2. La società ha sede in Roma, presso la Camera dei deputati. Il capitale sociale è stabilito in euro 1 milione. Le azioni della società sono interamente sottoscritte dalla Camera dei deputati che esercita i diritti dell'azionista. Non è consentita la partecipazione di capitali privati.
3. La società ha per oggetto attività di autoproduzione di beni e/o servizi, da eseguire in via esclusiva presso le sedi della Camera dei deputati, relative all'erogazione dei servizi:
 - a) di ristorazione;
 - b) di supporto esecutivo alla gestione operativa nei seguenti ambiti:
 - i) trascrizione ed immissione dati;
 - ii) indicizzazione atti;
 - iii) alimentazione banche dati;
 - iv) ricezione di primo livello delle comunicazioni;
 - c) di pulizia, igienizzazione, disinfestazione e derattizzazione;
 - d) di manutenzione dell'arredo verde;
 - e) di gestione delle aree di parcheggio;
 - f) di gestione del servizio di guardaroba;
 - g) di facchinaggio, ad eccezione di quelli connessi alle attività di verifica dei dati elettorali;
 - h) connessi ad attività di carattere operativo, previamente individuate dalla Camera dei deputati, che non richiedono l'impiego di manodopera qualificata e/o specializzata.
4. La società opera secondo gli indirizzi

- strategici stabiliti dalla Camera dei deputati.
5. Lo statuto disciplinante il funzionamento interno della società è approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.
 6. Lo statuto prevede:
 - a) la nomina e la revoca da parte della Camera dei deputati, in qualità di socio unico, degli organi di amministrazione e di controllo;
 - b) l'obbligo di effettuare oltre il novantacinque per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dalla Camera dei deputati da eseguirsi in favore della Camera dei deputati medesima. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui alla presente lettera, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita esclusivamente con riferimento ai servizi di ristorazione, in favore di soggetti operanti presso le sedi della Camera dei deputati o in favore di soggetti terzi in relazione ad attività svolte presso le medesime sedi, e solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
 - c) le modalità per l'esercizio del «controllo analogo» sulla società, nel rispetto dei principi del diritto europeo e della relativa giurisprudenza europea.
 7. La società provvede alla selezione del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.
 8. In sede di prima attuazione, la società individua il personale da assumere prioritariamente fra i lavoratori stabilmente addetti, alla data del 30 novembre 2023, agli appalti per l'erogazione dei servizi di cui alle lettere dalla a) alla g) del comma 3 in favore della Camera dei deputati. Le modalità per l'individuazione del personale da assumere sono sottoposte dall'organo di amministrazione al parere preventivo e vincolante dell'Ufficio di Presidenza.
 9. Il rapporto di lavoro del personale dipendente della società è disciplinato dalle norme di diritto privato e dalla contrattazione collettiva.
 10. L'applicazione della disposizione di cui al comma 8 non determina in alcun caso trasferimento d'azienda ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile.
 11. I membri del Consiglio di Amministrazione ovvero l'Amministratore unico della società possono essere nominati anche tra i consiglieri parlamentari della Camera dei deputati in posizione di distacco, secondo la disciplina definita con apposita deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. Presso la società può essere distaccato ulteriore personale dipendente della Camera dei deputati, secondo quanto previsto dalla medesima deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.
 12. Alle procedure di selezione dei contraenti in materia di contratti di lavori, servizi e forniture della società si applicano le norme dell'Unione europea con diretta efficacia vincolante, il Regolamento di Amministrazione e contabilità della Camera dei deputati e, per quanto non diversamente stabilito dal medesimo Regolamento, le disposizioni di legge vigenti in materia di contratti pubblici.
 13. La società conforma la propria attività ai principi della normativa in materia di trasparenza e pubblicità, come definiti da apposita deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.
 14. La società adotta, in conformità alle previsioni della legislazione nazionale, adeguati modelli di organizzazione, di gestione e di controllo.
 15. La società non può sciogliersi se non con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.
 16. Ai fini del versamento del capitale sociale, sono autorizzate l'istituzione nel bilancio della Camera dei deputati per l'anno 2024, nel titolo II, "Spese in conto capitale", della Categoria XI-bis, "Immobilizzazioni finanziarie" e, all'interno di essa, del capitolo 2040, "Società controllate", nonché l'iscrizione nel suddetto capitolo, voce analitica "Partecipazione al capitale di CD-Servizi S.p.A.", dello stanziamento di

1 milione di euro mediante prelevamento di corrispondente importo dal capitolo 2035, “Fondo di riserva per le spese impreviste di parte capitale”.

ALLEGATO 2

Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo della Camera dei deputati sulla società *in house* CD-Servizi S.p.A.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

visto l'articolo 64 della Costituzione;
visto l'articolo 12, comma 3, lettera *e*) del Regolamento della Camera;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 68 del 21 dicembre 2023, con la quale è stato dato mandato al Collegio dei deputati Questori di sottoporre all'Ufficio di Presidenza gli atti relativi alla costituzione di una società *in house* interamente posseduta dalla Camera dei deputati;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 83 del 26 marzo 2024, recante la disciplina della società *in house* CD-Servizi S.p.A.;

vista la proposta di Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo della Camera dei deputati sulla società *in house* CD-Servizi S.p.A. sottoposta dal Collegio dei deputati Questori all'Ufficio di Presidenza nella riunione del 14 marzo 2024;

DELIBERA

di approvare il Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo della Camera dei deputati sulla società *in house* CD-Servizi S.p.A. allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO SULLE MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI SULLA SOCIETÀ *IN HOUSE* CD-Servizi S.p.A.Articolo 1
(Oggetto)

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità attraverso le quali la Camera dei deputati, per il tramite dell'Ufficio

di Presidenza e del Collegio dei deputati Questori, esercita il controllo analogo sulla società CD-Servizi S.p.A. costituita quale società *in house*, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 83 del 26 marzo 2024.

Articolo 2

(Poteri di nomina e di revoca)

1. L'Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei deputati Questori, previo parere del Segretario generale ove si tratti di un dipendente della Camera dei deputati, delibera in merito alla nomina e alla revoca dell'Amministratore unico ovvero degli amministratori della società e sui relativi compensi.
2. L'Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei deputati Questori, delibera in merito alla nomina e alla revoca del Direttore generale, dei membri effettivi e dei membri supplenti del Collegio sindacale, del soggetto incaricato della revisione legale, nonché dei liquidatori e sui relativi compensi.
3. Il Presidente della Camera dei deputati conferisce e revoca la delega al soggetto incaricato di esercitare i diritti dell'azionista, il quale sarà vincolato in tale esercizio alle deliberazioni adottate dall'Ufficio di Presidenza.

Articolo 3

(Competenze dell'Ufficio di Presidenza)

1. L'Ufficio di Presidenza, prima dell'avvio delle attività operative della società, definisce le linee programmatiche e gli indirizzi vincolanti ai quali la società stessa deve attenersi. L'Ufficio di Presidenza adotta indirizzi vincolanti per lo svolgimento delle attività della società nei casi previsti dall'articolo 5 nonché ogni qualvolta lo reputi opportuno.
2. L'Ufficio di Presidenza delibera in via preventiva e vincolante sui seguenti atti:
 - a) nomina e revoca dei soggetti indicati dall'articolo 2;
 - b) regolamenti interni relativi al

- funzionamento della società e modelli di organizzazione, di gestione e di controllo;
- c) piani di gestione annuali e altri documenti programmatici;
 - d) bilanci di esercizio;
 - e) operazioni di acquisto, alienazione e permuta di immobili;
 - f) operazioni di finanziamento mediante assunzione di mutui passivi e indebitamento a breve, medio e lungo termine;
 - g) decisioni che comportano una modifica della struttura societaria, dello statuto, dell'oggetto sociale, dei diritti dei soci;
 - h) aumenti o riduzioni del capitale sociale;
 - i) fusioni, incorporazioni, trasformazioni della società;
 - l) programma di assunzione del personale, comprensivo delle indicazioni dei fabbisogni organici e i relativi aggiornamenti, nonché i criteri generali di svolgimento delle procedure di selezione;
 - m) atti relativi all'organigramma societario o loro modifiche, al fine di verificare l'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo adottato dalla società in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale;
 - n) scioglimento della società, le modalità della liquidazione, la nomina, i compensi ed i poteri dei liquidatori;
 - o) azione di responsabilità nei confronti dell'amministratore unico o del Consiglio di Amministrazione, del Direttore generale, dei sindaci, dei liquidatori e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Articolo 4

(Competenze del Collegio dei deputati Questori)

1. Il Collegio dei deputati Questori cura, secondo le indicazioni dell'Ufficio di Presidenza, i rapporti con la società *in house* e gli organi societari.
2. Il Collegio dei deputati Questori:
 - a) formula le proposte di nomina e revoca dei soggetti di cui all'articolo 2;
 - b) formula le proposte di deliberazione in

materia di controllo analogo da sottoporre all'Ufficio di Presidenza;

- c) adotta un parere preventivo e vincolante sulle proposte di conferimento di incarichi a terzi, per qualsivoglia collaborazione o prestazione professionale, di valore superiore a 20.000 euro, oltre IVA ed oneri accessori;
 - d) adotta un parere preventivo e vincolante sulle proposte relative ai contratti d'appalto di valore superiore a 60.000 euro. Analogo parere è formulato per qualsiasi altro atto di spesa comunque denominato di valore superiore a 60.000 euro oltre IVA.
3. Il Collegio dei deputati Questori assicura il monitoraggio periodico sull'andamento della società mediante l'esame dei bilanci di verifica periodici e può richiedere, in ogni momento, all'organo di amministrazione di fornire, entro un termine definito, tutte le informazioni e i documenti necessari per l'esercizio del controllo analogo nonché di riferire in merito alle attività svolte dalla società e sull'evoluzione generale della gestione, con particolare riferimento alla situazione finanziaria ed economica. In tali casi, il Collegio informa l'Ufficio di Presidenza sulle iniziative intraprese anche al fine di consentire la approvazione di indirizzi per l'adozione di azioni correttive.

Articolo 5

(Controllo di gestione)

1. L'Ufficio di Presidenza, in sede di esame del piano di gestione annuale stabilisce, sulla base della proposta del Collegio dei deputati Questori, gli obiettivi che la società *in house* deve conseguire, sia in termini di bilancio, sia in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio.
2. L'Ufficio di Presidenza, in sede di esame del bilancio di esercizio, sulla base di apposita relazione del Collegio dei deputati Questori, dà atto del conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, fissati per l'esercizio precedente.

Articolo 6

*(Inosservanza delle disposizioni
sul controllo analogo)*

1. Il Collegio dei deputati Questori può proporre all'Ufficio di Presidenza la revoca degli organi di amministrazione e del Direttore generale nei casi di inosservanza delle previsioni in materia di controllo analogo stabilite dallo Statuto e dal presente Regolamento.

Articolo 7

*(Partecipazione alle riunioni degli organi
collegiali della Camera dei deputati)*

1. L'Amministratore unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ove costituito, possono partecipare, se richiesti, alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza ovvero del Collegio dei deputati Questori convocate per l'esercizio del controllo analogo ai sensi del presente Regolamento.

ALLEGATO 3

Modifiche all'articolo 86-bis del Regolamento dei Servizi e del personale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 68 del 21 dicembre 2023, con la quale è stato dato mandato al Collegio dei deputati Questori di sottoporre allo stesso Ufficio di Presidenza gli atti relativi alla costituzione di una società *in house* interamente posseduta dalla Camera dei deputati;

tenuto conto che la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 83 del 26 marzo 2024, recante la disciplina della società *in house* CD-Servizi S.p.A., prevede che possa essere distaccato personale dipendente della Camera dei deputati presso la società medesima;

visto l'articolo 86-bis del Regolamento dei Servizi e del personale, concernente il distacco di dipendenti presso la Fondazione della Camera dei deputati, introdotto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 143 del 24 luglio 2003, a seguito della costituzione della "Fondazione della Camera dei deputati", successivamente dichiarata estinta in attuazione dell'indirizzo espresso dal medesimo Ufficio di Presidenza nella riunione del 29 novembre 2012;

viste le risultanze dell'odierna riunione dell'Ufficio di Presidenza;

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

DELIBERA

L'articolo 86-bis del Regolamento dei Servizi e del personale è sostituito dal seguente:

*“Articolo 86-bis
(Distacco di dipendenti presso
la società “CD-Servizi S.p.A.”)*

1. Con decreto del Presidente della Camera, su proposta del Segretario generale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, sono individuati i dipendenti collocati in

posizione di distacco presso la società “CD-Servizi S.p.A.”, indipendentemente dalle condizioni e dai termini di cui all'articolo 86.

2. Il distacco presso la società di cui al comma 1 avviene con il consenso del dipendente e deve essere finalizzato allo svolgimento di funzioni o mansioni rientranti fra quelle proprie della qualifica di appartenenza. È esclusa la possibilità di distacco per lo svolgimento diretto delle attività di carattere operativo che la Camera ha affidato alla società stessa.
3. I dipendenti distaccati presso la società di cui al comma 1 non sono computati ai fini del calcolo del numero massimo di dipendenti che possono essere collocati in posizione di distacco ai sensi dei commi 2, 4 e 5 dell'articolo 86. Gli oneri per la corresponsione del trattamento economico spettante ai dipendenti in posizione di distacco, comprensivo delle componenti accessorie eventualmente percepite al momento del distacco medesimo, sono interamente a carico della Camera.
4. Si applicano i commi 6, 7 e 8 dell'articolo 86.”

ALLEGATO 4

Autorizzazione alla costituzione della società *in house* della Camera dei deputati denominata CD-Servizi S.p.A. e approvazione del relativo Statuto.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 68 del 21 dicembre 2023, con la quale è stato dato mandato al Collegio dei deputati Questori di sottoporre all'Ufficio di Presidenza gli atti relativi alla costituzione di una società *in house* interamente posseduta dalla Camera dei deputati;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 83 del 26 marzo 2024, recante la disciplina della società *in house* CD-Servizi S.p.A.;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 84 del 26 marzo 2024, di approvazione del Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo della Camera dei deputati sulla società *in house* CD-Servizi S.p.A.;

visto lo schema di statuto della società *in house* della Camera dei deputati CD-Servizi S.p.A. sottoposto dal Collegio dei deputati Questori all'Ufficio di Presidenza nella riunione del 14 marzo 2024;

DELIBERA

1. di autorizzare la costituzione della società *in house* della Camera dei deputati denominata CD-Servizi S.p.A., in conformità a quanto prescritto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 83 del 26 marzo 2024, recante “Disciplina della società *in house* CD-Servizi S.p.A.”;
2. di approvare lo statuto della società CD-Servizi S.p.A., allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
3. di dare mandato al Segretario generale della Camera dei deputati di sottoscrivere, in rappresentanza della Camera dei deputati medesima, l'atto costitutivo e lo statuto

della società, nonché ogni altro atto, anche di carattere amministrativo-contabile, necessario ai fini della sua costituzione, in conformità a quanto deliberato dall'Ufficio di Presidenza.

STATUTO

Titolo I

Costituzione - Denominazione -
Sede - Durata - Oggetto - Capitale

Articolo 1

(Costituzione e denominazione)

1. La Società è denominata CD - Servizi S.p.A. (di seguito la “Società”).
2. La Società è costituita ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati n. 83 del 26 marzo 2024.
3. La Società è interamente partecipata dalla Camera dei deputati (di seguito “Socio unico”) ed opera in base al modello dell'*in house providing*, secondo i principi previsti dall'ordinamento dell'Unione europea e dall'ordinamento nazionale e secondo le disposizioni di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati n. 83 del 26 marzo 2024; persegue i propri obiettivi strategici e gestionali in conformità con gli indirizzi approvati dal Socio unico nell'esercizio del controllo analogo, ai sensi del Regolamento sul controllo analogo (di seguito “Regolamento”) approvato dall'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati con deliberazione n. 84 del 26 marzo 2024 e del presente Statuto.

Articolo 2

(Sede)

1. La società ha sede legale nel Comune di Roma, all'indirizzo risultante da apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Articolo 3

(Durata)

1. La Società è costituita a tempo indeterminato e può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria.

Articolo 4

(Oggetto e finalità)

1. La Società ha per oggetto attività di autoproduzione di beni e/o servizi strettamente connesse al funzionamento operativo del Socio unico, non direttamente strumentali all'esercizio delle funzioni parlamentari, da eseguire in via esclusiva presso le sedi della Camera dei deputati, relative all'erogazione dei seguenti servizi:
 - a) ristorazione;
 - b) supporto esecutivo alla gestione operativa nei seguenti ambiti:
 - i) trascrizione ed immissione dati;
 - ii) indicizzazione atti;
 - iii) alimentazione banche dati;
 - iv) ricezione di primo livello delle comunicazioni;
 - c) pulizia, igienizzazione, disinfestazione e derattizzazione;
 - d) manutenzione dell'arredo verde;
 - e) gestione delle aree di parcheggio;
 - f) gestione del servizio di guardaroba;
 - g) facchinaggio, ad eccezione di quelli connessi alle attività di verifica dei dati elettorali;
 - h) altri servizi connessi ad attività di carattere operativo, previamente individuate dal Socio unico, che non richiedono l'impiego di manodopera qualificata e/o specializzata.
2. La società dovrà effettuare oltre il novantacinque per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dalla Camera dei deputati da eseguirsi in favore della Camera dei deputati medesima. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al presente comma, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita esclusivamente con riferimento ai servizi di ristorazione, in favore di soggetti operanti presso le sedi della Camera dei deputati o in favore di soggetti terzi

in relazione ad attività svolte presso le medesime sedi, e solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

3. In via strumentale e al solo ed esclusivo fine di conseguire l'oggetto sociale, la Società può compiere tutte quelle operazioni industriali, finanziarie e commerciali, mobiliari ed immobiliari che la legge consente. È in ogni caso escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività bancaria o la prestazione di servizi d'investimento o comunque di attività finanziarie soggette ad autorizzazione o riserva di legge.

Articolo 5

(Capitale sociale e azioni)

1. Il capitale sociale è di euro 1.000.000 suddiviso in 1.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 cadauna integralmente sottoscritto dalla Camera dei deputati che esercita i diritti dell'azionista. Non è consentita la partecipazione di capitali privati ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.
2. Le azioni sono nominative e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.
3. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti. In caso di aumento di capitale, le azioni di nuova emissione saranno riservate in sottoscrizione al Socio unico.
4. L'Assemblea, con apposita deliberazione adottata in sede straordinaria, potrà attribuire all'organo di amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, esclusa comunque la facoltà di escludere o limitare il diritto di opzione. La delibera di aumento del capitale assunta dall'organo di amministrazione in esecuzione di tale delega dovrà risultare da verbale redatto da notaio.
5. Il capitale potrà essere ridotto nei casi e con le modalità di legge mediante deliberazione

dell'Assemblea straordinaria.

Articolo 6
(Funzionamento)

1. Alle procedure di selezione dei contraenti in materia di contratti di lavori, servizi e forniture della società si applicano le norme dell'Unione europea con diretta efficacia vincolante, il Regolamento di amministrazione e contabilità della Camera dei deputati e, per quanto non diversamente stabilito dal medesimo Regolamento, le disposizioni di legge vigenti in materia di contratti pubblici.
2. La società si conforma ai principi della normativa in materia di trasparenza e pubblicità, come definiti da apposita deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati.
3. La società adotta, in conformità alle previsioni della legislazione nazionale, adeguati modelli di organizzazione, di gestione e di controllo.

Titolo II
Organi della società

Articolo 7
(Organi)

1. Sono organi della Società:
 - a) l'Assemblea;
 - b) l'Amministratore unico ovvero il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Collegio sindacale.
2. È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di Società.
3. Ai componenti degli organi sociali non sono corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività nonché trattamenti di fine mandato.

Articolo 8
(Assemblea)

1. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.
2. L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata dall'Amministratore unico

ovvero dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni qual volta esso lo ritiene opportuno ovvero, senza ritardo, quando ne sia stata fatta domanda dal Socio unico, con l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

3. L'Assemblea è convocata anche in luogo diverso dalla sede legale mediante messaggio di posta elettronica certificata che risulti ricevuta almeno 8 giorni prima della riunione. La convocazione è effettuata mediante avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno. Nell'avviso possono essere previste una seconda convocazione e convocazioni successive.
4. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea l'Amministratore unico ovvero la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo. In tale ipotesi, tuttavia, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato e deve essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo non presenti.
5. L'Assemblea straordinaria delibera, salve ulteriori o diverse previsioni di legge o del presente Statuto, nelle materie indicate dall'articolo 9, comma 2.
6. Il socio, ai fini dell'esercizio del diritto di intervenire all'Assemblea, può farsi rappresentare mediante delega scritta conferita a persona, anche non azionista, che non sia Amministratore unico ovvero componente degli organi di amministrazione o di controllo né dipendente della Società, nei modi e nei limiti di cui all'articolo 2372 del codice civile.
7. È consentita l'espressione del voto anche per corrispondenza nonché, ove lo preveda l'avviso di convocazione, indicandone le modalità, l'espressione del voto in via elettronica, per tale intendendosi la

possibilità che il socio, durante l'Assemblea, esprima il proprio voto, ad esempio, via posta elettronica certificata con firma digitale oppure attraverso un'apposita piattaforma telematica o altri strumenti che la Società abbia eventualmente abilitato o predisposto. Chi esprime il voto per corrispondenza o in via elettronica si considera intervenuto all'Assemblea.

8. L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, si può svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, con la partecipazione a distanza anche della totalità dei partecipanti, incluso il Presidente della stessa, purché di ciò venga data notizia nell'avviso di convocazione e a condizione che:
- a) il segretario della riunione o il notaio e il Presidente siano nella condizione di svolgere i propri compiti, potendo seguire in tempo reale lo svolgimento dei lavori, percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione, compresa la imputabilità a ciascun intervenuto delle loro rispettive dichiarazioni;
 - b) sia consentito al Presidente della riunione, con il supporto del segretario o del notaio, di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione e constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno nel pieno rispetto della riservatezza degli argomenti trattati, nonché di visionare la relativa documentazione.
9. Nei casi di partecipazione a distanza alle riunioni, qualora segretario o notaio e Presidente non siano presenti nello stesso luogo, oppure nell'avviso di convocazione non sia stato indicato il luogo di convocazione, ma solo le modalità di collegamento telematico, così come in ogni altro caso, il verbale è sottoscritto successivamente, senza ritardo e nel rispetto degli eventuali termini necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di

deposito o di pubblicazione, dal segretario e dal Presidente della riunione mentre, nel caso di verbale notarile, il verbale è sottoscritto dal solo notaio.

Articolo 9

(Competenze riservate all'Assemblea)

1. L'Assemblea approva:
 - a) la nomina e la revoca dell'Amministratore unico ovvero dei membri e del Presidente del Consiglio di amministrazione, del Direttore generale, dei membri del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - b) il bilancio di esercizio;
 - c) il piano di gestione annuale e gli altri documenti programmatici, annuali o pluriennali, recanti gli obiettivi vincolanti in termini di indirizzo per l'organo di amministrazione della società da perseguire con l'*in house providing*;
 - d) operazioni di acquisto, alienazione e permuta di beni immobili;
 - e) operazioni di finanziamento mediante assunzione di mutui passivi e altre forme di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
 - f) il programma di assunzione del personale, i relativi aggiornamenti, nonché i criteri generali di svolgimento delle procedure di selezione secondo principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità. Il programma individua, per ogni anno di riferimento, il fabbisogno di personale per ciascun settore di attività;
 - g) i regolamenti interni relativi al funzionamento della società e i modelli di organizzazione, di gestione e di controllo.
2. L'Assemblea straordinaria delibera altresì sulle seguenti materie:
 - a) modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
 - b) fusione, incorporazione, scissione, trasformazione della Società;
 - c) aumento o riduzione del capitale sociale;
 - d) eventuale scioglimento della Società;
 - e) nomina e revoca dei liquidatori, determinazione dei relativi poteri e

compensi, revoca dello stato di liquidazione.

3. L'Assemblea ordinaria delibera con riferimento all'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dell'Amministratore unico ovvero del Consiglio di Amministrazione, del direttore generale, dei sindaci, dei liquidatori e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Articolo 10

(Presidenza, deliberazioni e competenze dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato; in assenza o impedimento di quest'ultimo, da un Vice Presidente, se nominato, ovvero da un altro consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione; in difetto di tali condizioni, l'Assemblea con il voto della maggioranza dei presenti elegge il proprio Presidente.
2. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione e delle deleghe, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dell'Assemblea e accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.
3. L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina con il voto a maggioranza dei presenti un Segretario, anche non socio. La nomina del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio.
4. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione.
5. Il Segretario redige il verbale e quest'ultimo è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Quando richiesto dalla legge e in ogni altro caso ritenuto opportuno, il verbale è redatto da un notaio.
6. Per la regolarità della costituzione e per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima sia

in seconda convocazione, si applicano le vigenti norme di legge.

Articolo 11

(Organo di amministrazione)

1. La Società è amministrata da un Amministratore unico ovvero, previa deliberazione motivata dell'Assemblea ordinaria per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o da 5 membri compreso il Presidente, secondo le determinazioni dell'Assemblea ordinaria. In caso di Consiglio di Amministrazione, il Presidente è indicato dall'Assemblea all'atto della nomina. L'Amministratore unico ovvero il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società nei confronti dei terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale. La carica di Vice Presidente, in caso di Consiglio di Amministrazione, è attribuita dall'organo di amministrazione esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento, con divieto di riconoscimento di compensi aggiuntivi; anche al Vice Presidente spetta la rappresentanza legale della società; in caso di impedimento anche del Vice Presidente, il potere di rappresentanza spetta al Consigliere più anziano in ordine di età. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di quest'ultimo. La rappresentanza sociale spetta anche all'Amministratore delegato esclusivamente nell'ambito dei poteri rappresentativi al medesimo delegati, nonché al Direttore Generale, in relazione ai compiti affidati, e ai procuratori nei limiti dei poteri rappresentativi espressamente e specificamente determinati dall'organo di amministrazione nel corrispondente atto di nomina.
2. L'Amministratore unico o i componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano

- maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
- a) funzioni dirigenziali presso soggetti pubblici o compiti direttivi presso imprese, ovvero;
 - b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività della società.
3. Non può essere nominato Amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, colui che:
- a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;
 - b) sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) sia stato condannato, anche con sentenza non definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) alla reclusione per uno dei delitti previsti dal titolo XI del libro V del codice civile e dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 2) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo, diverso da quelli indicati ai numeri 1) e 2) della presente lettera;
 - d) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera c), salvo il caso di estinzione del reato.
4. La composizione del Consiglio di Amministrazione, se costituito, deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di equilibrio tra i

generi.

5. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili secondo la disciplina vigente.
6. La scadenza del mandato degli amministratori coincide con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio sociale della loro carica.
7. In mancanza dell'Amministratore unico ovvero della totalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione, gli atti di ordinaria amministrazione compiuti dal Collegio sindacale in attesa della nomina del nuovo Amministratore unico ovvero del nuovo Consiglio di Amministrazione devono essere preventivamente autorizzati dal Socio unico.
8. Costituisce giusta causa di revoca degli amministratori l'inosservanza delle disposizioni in materia di controllo analogo del presente Statuto e del Regolamento.

Articolo 12

(Funzionamento dell'organo di amministrazione)

1. In caso di costituzione del Consiglio di Amministrazione, è consentita l'attribuzione di deleghe di gestione ad un solo amministratore, fermo restando che rimane in capo al Presidente la rappresentanza della Società. In tutti i casi, la proposta relativa all'attribuzione ovvero alla revoca di deleghe gestionali deve essere trasmessa al Socio unico ai fini dell'esercizio del controllo analogo, come previsto all'articolo 13, comma 2, lettera c). Il Consiglio di Amministrazione può in ogni momento, previa informativa al Socio unico, avocare a sé singole operazioni rientranti nella delega. Gli organi delegati sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale, con cadenza trimestrale, sull'andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.
2. Il Presidente, in caso di Consiglio di Amministrazione, convoca l'organo di

- amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, nella sua qualità ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri. In assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le riunioni del Consiglio sono presiedute dal consigliere più anziano di età.
3. Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, mediante strumenti idonei, anche elettronici, attestanti l'avvenuto ricevimento. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve.
 4. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che lo giudichi necessario il Presidente o in sua assenza o impedimento il Vice Presidente, o quando ne sia fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale con deliberazione assunta a maggioranza.
 5. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica e tutti i membri del Collegio Sindacale. Fatto salvo quanto previsto nel precedente periodo, per la validità delle riunioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.
 6. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.
 7. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano anche mediante mezzi di telecomunicazione ed è ammessa la partecipazione a distanza anche della totalità dei partecipanti, incluso il Presidente della riunione, purché di ciò venga data notizia nell'avviso di convocazione ed alle stesse condizioni di cui all'articolo 8, commi 8 e 9.

Articolo 13

(Competenze e obblighi dell'organo di amministrazione)

1. All'Amministratore unico ovvero al

Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della società, in conformità alle delibere assembleari.

2. Ai fini dell'esercizio del controllo analogo da parte del Socio unico, l'Amministratore unico ovvero il Presidente del Consiglio di Amministrazione è tenuto a trasmettere allo stesso:

a) le proposte relative:

- 1) agli incarichi a terzi, per qualsivoglia collaborazione o prestazione professionale, di valore superiore a 20.000 euro, oltre IVA ed oneri accessori;
- 2) ai contratti d'appalto di lavori o forniture o servizi, nonché qualsiasi altro atto di spesa comunque denominato, di valore superiore a 60.000 euro oltre IVA;
- 3) agli atti relativi all'organigramma societario o loro modifiche, al fine di verificare l'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo adottato dalla Società in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale;
- 4) al programma di assunzione del personale, i relativi aggiornamenti, nonché i criteri generali di svolgimento delle procedure di selezione secondo principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità;
- 5) ai regolamenti interni relativi al funzionamento della società e ai modelli di organizzazione, di gestione e di controllo;

b) il bilancio di esercizio, la proposta di piano di gestione annuale e i bilanci periodici di verifica;

c) l'attribuzione e la revoca di deleghe gestionali ad uno o più membri in caso di organo collegiale.

3. Le proposte di cui al comma 2, lettera a), sono trasmesse dall'Amministratore unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno 30 giorni prima della data prevista per l'adozione del singolo atto.

4. L'Amministratore unico ovvero il Consiglio di amministrazione è tenuto a trasmettere al

Socio unico, nel termine da questo indicato, al fine di consentire allo stesso l'esercizio del controllo analogo:

- a) un prospetto relativo alle misure assunte nel caso in cui il Socio unico, rilevato in corso di esercizio uno scostamento rispetto agli obiettivi programmatici stabiliti, richieda l'adozione di azioni correttive;
 - b) ogni altro documento o comunicazione che ritenga necessario al fine di segnalare eventuali scostamenti dagli obiettivi stabiliti sotto il profilo operativo economico e finanziario e di permettere al Socio unico l'esercizio del controllo analogo, in particolare, è tenuto a rendere informazioni dettagliate circa il verificarsi di eventi non previsti negli atti di cui al presente articolo che potrebbero avere conseguenze sull'ordinario e regolare andamento della società e pregiudicarne l'equilibrio economico-finanziario;
 - c) ogni atto o documento che il Socio unico ritenga necessario ai fini dell'esercizio del controllo analogo.
5. L'Amministratore unico ovvero il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea la revoca del Direttore generale e richiedere, in casi motivati, che la Assemblea deliberi entro il termine di 15 giorni. In tale caso è tenuto a trasmettere la proposta al Socio unico ai fini dell'esercizio del controllo analogo.

Articolo 14

(Collegio sindacale)

1. Il Collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti in possesso dei requisiti prescritti dalla disciplina vigente.
2. La nomina dei sindaci è effettuata con modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo.
3. I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'ufficio di sindaco può essere assunto per un numero di mandati consecutivi non superiore a due.

4. Il compenso dei sindaci è determinato nel medesimo atto di nomina e riferito all'intera durata del loro ufficio. I compensi massimi dei sindaci non possono in ogni caso eccedere i limiti di legge.
5. Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il Collegio sindacale trasmette al Socio unico, entro trenta giorni dal termine del trimestre di riferimento, i verbali delle riunioni svolte nel periodo indicato, unitamente agli eventuali allegati.
6. Per la disciplina del funzionamento e delle attribuzioni del Collegio sindacale si applicano le disposizioni della legislazione vigente in materia.

Articolo 15

(Revisore legale dei conti)

1. Il controllo contabile è conferito dall'Assemblea ad un revisore contabile o a un collegio di revisori ovvero a una società di revisione aventi i requisiti di legge.
2. L'Assemblea ordinaria determina il corrispettivo spettante ai revisori o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge.
3. L'incarico ha la durata di tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativa al terzo esercizio dell'incarico.
4. I revisori cessano dal proprio ufficio con l'approvazione del bilancio del loro ultimo esercizio sociale e sono rieleggibili.
5. Il controllo contabile è esercitato secondo le vigenti disposizioni di legge.

Titolo III

Direzione generale

Articolo 16

(Direttore generale)

1. Il Direttore generale provvede alla gestione operativa della società e esercita, secondo le direttive impartite dall'organo amministrativo, i poteri conferitigli con il provvedimento di nomina o delegati dall'organo di amministrazione stesso.
2. Il Direttore generale deve essere in possesso di comprovata esperienza gestionale presso soggetti pubblici o privati.
3. Il compenso del Direttore generale è determinato nel medesimo atto di nomina e riferito all'intera durata dell'ufficio.
4. Il Direttore generale riferisce periodicamente all'Amministratore unico ovvero al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società. Risponde nei confronti dell'Amministratore unico o del Consiglio di amministrazione dell'attuazione dei compiti che gli sono stati affidati e del raggiungimento degli obiettivi assegnati.
5. Si applicano al Direttore generale le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 3 e, in relazione ai compiti affidati, comma 8.

Titolo IVBilancio e programmazione
economica - finanziaria

Articolo 17

(Bilancio e utili)

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio l'organo di amministrazione provvede, entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, alla redazione del bilancio di esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione.
3. Il bilancio d'esercizio è comunicato al collegio sindacale e al soggetto incaricato

della revisione legale dei conti, unitamente alla relazione sulla gestione, almeno trenta giorni prima della data fissata per la discussione da parte dell'Assemblea. Nel medesimo termine è trasmesso al socio unico.

4. Il bilancio, unitamente alla relazione sulla gestione e alle relazioni del Collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, resta depositato nella sede della Società durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea e fino alla sua approvazione.
5. L'Assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Può essere convocata entro centottanta giorni quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società. In caso di utilizzo di tale maggior termine l'organo di amministrazione deve puntualmente segnalare nella propria relazione sulla gestione le ragioni della dilazione.
6. Sugli utili netti risultanti dal bilancio è dedotto il 5 per cento da assegnare alla riserva ordinaria fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale. Il rimanente importo verrà assegnato in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria nel rispetto della normativa.

Articolo 18

(Piano di gestione annuale)

1. L'organo di amministrazione, sentito il collegio sindacale, predispone annualmente e trasmette al Socio unico, entro il 30 settembre, una proposta di Piano di gestione annuale per l'esercizio successivo.
2. Il Piano di gestione annuale, sulla base delle scelte e degli obiettivi che si intendono perseguire in attuazione degli indirizzi impartiti dal Socio unico, reca:
 - a) il *budget* economico e finanziario per l'esercizio successivo, generale e per linee di servizi, corredato da una relazione illustrativa;
 - b) le linee di sviluppo dei servizi e delle altre attività che la Società presta al

Socio unico e il relativo piano di acquisti di beni e servizi; il programma degli acquisti di beni strumentali, con l'indicazione dell'ammontare e delle fonti di finanziamento;

- c) il programma di reclutamento del personale, con l'indicazione motivata dei relativi fabbisogni; le esigenze concernenti collaborazioni e incarichi professionali;
 - d) le modificazioni all'organizzazione aziendale e all'organigramma societario, che si rendano necessarie, con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - e) ogni altra informazione utile a valutare l'andamento e le prospettive di sviluppo della Società, sotto il profilo sia operativo, sia economico e finanziario;
 - f) il programma di sviluppo delle attività della società nel triennio successivo.
3. L'Assemblea approva entro il 31 dicembre il Piano di gestione annuale per l'esercizio successivo.

Articolo 19

(Bilancio di verifica e relazione sullo stato della gestione)

1. L'organo di amministrazione, sentito il Collegio sindacale, trasmette al Socio unico, entro trenta giorni dalla conclusione di ciascun quadrimestre dell'esercizio, il bilancio periodico di verifica.
2. Il bilancio periodico di verifica, riferito al periodo dal 1° gennaio al termine di ciascun quadrimestre, è corredato da una relazione sul generale andamento della gestione e sul conseguimento degli obiettivi programmati, in cui si evidenziano gli eventuali scostamenti rispetto al *budget* economico e finanziario relativo all'esercizio in corso. Nella relazione si dà conto altresì delle operazioni di maggior rilievo, concluse o in via di conclusione, e si forniscono gli elementi di informazione rilevanti in merito agli acquisti di beni e servizi, ai fornitori e alle relative modalità di individuazione, alla consistenza del personale dipendente, alle collaborazioni e agli incarichi professionali in essere, all'organizzazione aziendale e

all'organigramma societario.

Titolo V Scioglimento

Articolo 20

(Scioglimento e liquidazione)

1. In ogni caso di scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria determina le modalità e i criteri della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di martedì 26 marzo 2024, ore 15****S O M M A R I O**

1) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2024	Pag.	54
2) Ammodernamento del sistema telefonico della Camera dei deputati. Acquisto di un sistema di assegnazione dinamica degli indirizzi IP per la telefonia e di licenze per funzionalità aggiuntive per i posti operatore del centralino	»	54
3) Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2024	»	54
4) Misure relative al Registro dei rappresentanti di interessi. Relazioni annuali degli iscritti	»	54
5) Applicazione sentenza del Collegio d'appello n. 1/2024	»	54
6) Richiesta di rimborso di spese medico-sanitarie	»	54
7) Questioni concernenti modalità applicative della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 53 del 18 ottobre 2023	»	54
8) Proroga di una convenzione per il servizio di asilo nido	»	55
9) Realizzazione sito <i>web</i> della società CD-Servizi S.p.A	»	55

1) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2024.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di acquisto di postazioni di lavoro ed ulteriori apparecchiature informatiche.

2) Ammodernamento del sistema telefonico della Camera dei deputati. Acquisto di un sistema di assegnazione dinamica degli indirizzi IP per la telefonia e di licenze per funzionalità aggiuntive per i posti operatore del centralino.

Il Collegio autorizza talune spese per le forniture relative all'ammodernamento del sistema telefonico in titolo.

3) Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2024.

Il Collegio approva un assestamento del

programma settoriale in titolo in materia di accordi quadro per la somministrazione di derrate alimentari, all'esito di una indagine di mercato.

4) Misure relative al Registro dei rappresentanti di interessi. Relazioni annuali degli iscritti.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

5) Applicazione sentenza del Collegio d'appello n. 1/2024.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

6) Richiesta di rimborso di spese medico-sanitarie.

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

7) Questioni concernenti modalità applicative della deliberazione dell'Ufficio

di Presidenza n. 53 del 18 ottobre 2023.

Il Collegio delibera sulle questioni in titolo.

8) Proroga di una convenzione per il servizio di asilo nido.

Il Collegio autorizza la proroga della convenzione in titolo.

9) Realizzazione sito *web* della società CD-Servizi S.p.A.

Il Collegio autorizza talune spese per la realizzazione del sito *web* in titolo.

La riunione termina alle ore 15,20.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

